

# RELAZIONI E BILANCIO

esercizio 2022







**Società Cooperativa iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente di cui agli articoli 2512, 2513 e 2514 del c.c. con numero C134637 costituita il 6 novembre 2020**

**Capitale sociale euro 2.053.309,68**

**Sede sociale in 35129 PADOVA, Via G. A. Longhin, 1**

**Iscritta al Registro Imprese di Padova**

**numero di iscrizione e di codice fiscale: 05325250289**

**Partita IVA: 05325250289**

**Iscritta al R.E.A. della CCIAA di Padova al numero PD – 459985**



*“L’uomo libero è un uomo che il mondo interroga e che al mondo risponde.*

*È l’uomo responsabile.”*

*Emmanuel Mounier*



# SOMMARIO

<b>Organi sociali al 31.12.2022</b>	9
<b>CAPITOLO 1: PARTE POLITICA</b>	12
1.1 La Federazione del Nord Est	26
- Formazione tecnico-identitaria	27
- Revisione cooperativa	27
- Attività di rappresentanza	28
- Elaborazione di analisi economiche e dati statistici	28
- Attività della Commissione sindacale	29
- Gestione di fondi mutualistici per la cooperazione	29
1.2 La struttura organizzativa	30
1.3 I rapporti istituzionali	30
1.4 Il bilancio 2022	31
- Analisi dello stato patrimoniale	31
- Analisi del conto economico	34
- Proposta di destinazione del risultato di esercizio	35
<b>CAPITOLO 2: LE INFORMAZIONI DOVUTE SECONDO LA NORMATIVA (ex art. 2428 c.c.)</b>	38
2.1 Situazione aziendale e andamento della gestione	40
2.2 Informazioni sull'ambiente e sul personale	40
2.3 Principali rischi e incertezze	40
2.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	41
2.5 Evoluzione prevedibile della gestione	41
2.6 Conformità dell'art. 2 della Legge 31.12.1992, n. 59	41
2.7 Informativa di cui all'art. 2428 c. 3 N. 6-bis c.c.	41
<b>CAPITOLO 3: IL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO NEL 2022</b>	42
3.1 Lo sviluppo dell'intermediazione	44
3.2 Le attività di impiego	44
3.3 La qualità del credito	45
3.4 L'attività di raccolta	45
3.5 La posizione patrimoniale	45
3.6 Gli aspetti reddituali	46

<b>CAPITOLO 4: L'ANDAMENTO DELLE BANCHE SOCIE NEL 2022</b>	48
4.1 Gli assetti strutturali	50
4.2 Lo sviluppo dell'intermediazione	50
4.3 Attività di impiego	50
4.4 Qualità del credito	50
4.5 Attività di raccolta	51
4.6 Dotazione patrimoniale	51
4.7 Aspetti reddituali	51
Schede Banca:	
- Bancadria Colli Euganei - Credito Cooperativo Società Cooperativa	52
- Cortinabanca - Credito Cooperativo Società Cooperativa	55
- Banca Prealpi SanBiagio – Credito Cooperativo Società Cooperativa	58
- Banca del Veneto Centrale – Credito Cooperativo Società Cooperativa	61
- BVR Banca – Banche Venete Riunite Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte, Roana e Vestenanova Società Cooperativa	64
Bilancio aggregato Bcc Socie	67
<b>CAPITOLO 5: PROSPETTI DI BILANCIO FEDERAZIONE DEL NORD EST</b>	70
<b>CAPITOLO 6: NOTA INTEGRATIVA</b>	78
6.1 Criteri di formazione del Bilancio	80
6.2 Principi di redazione	80
6.3 Criteri di valutazione applicati	81
6.4 Nota integrativa, attivo	86
6.5 Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	92
6.6 Nota integrativa, conto economico	95
6.7 Nota integrativa, altre informazioni	98
6.8 Dichiarazione di conformità	100
<b>CAPITOLO 7: RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	102
<b>CAPITOLO 8: RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	106

## **ORGANI SOCIALI AL 31.12.2022**

### **Consiglio di Amministrazione**

---

Presidente	Liviero Lorenzo
Vice Presidente Vicario	Giacobbi Giacomo
Vice Presidente	Salomoni Rigon Maurizio
Consigliere	Antiga Carlo
Consigliere	Giuriolo Mauro

### **Collegio Sindacale**

---

Presidente	Bandolin Piergiorgio
Sindaci Effettivi	Boscolo Meneguolo Vittorio
	Cunegatti Diano
Sindaci Supplenti	Cappello Alfredo
	Ghiotto Laura

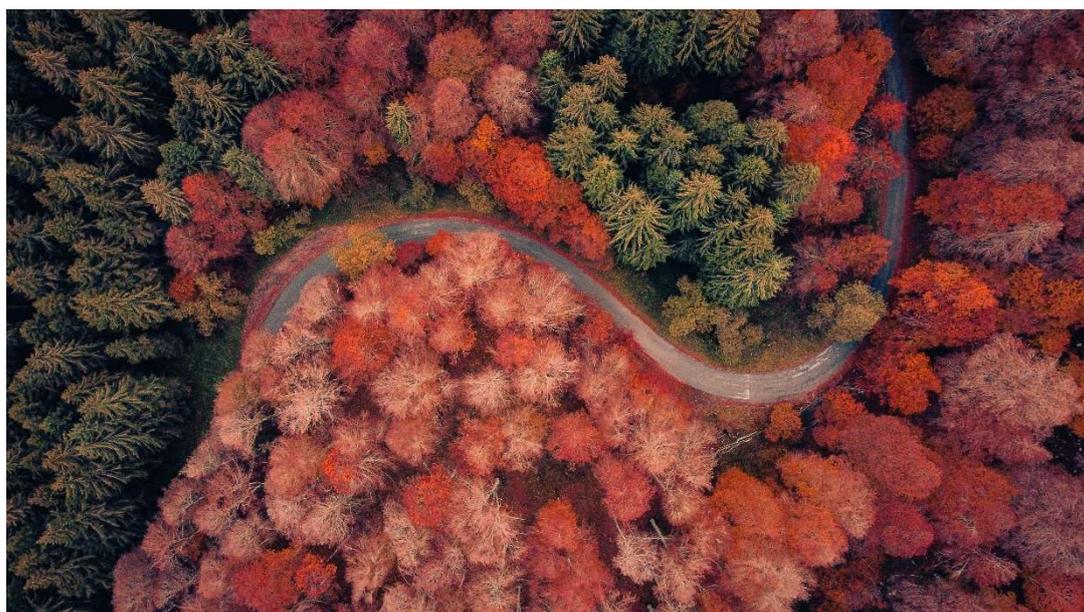
---

Direttore Generale	Beggiato Gabriele
--------------------	-------------------

---



# PARTE POLITICA





Signori Rappresentanti delle Banche Socie,

L'occasione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 della nostra Federazione, è anche il momento di un confronto con le Associate per una disamina su quanto è accaduto nell'anno precedente e quanto ci si ripromette di fare nel vicino futuro.

Lo scenario economico, in cui si immaginava una ripresa lineare dopo la terribile pandemia, è ancora profondamente mutato, anche a seguito del conflitto Russo-Ucraino; l'incertezza regna sovrana sia nella contingenza che nelle prospettive.

I rapidi cambiamenti a cui assistiamo derivanti dalle crisi geopolitiche, dalla velocità dell'innovazione tecnologica e digitale, dall'emergenza ambientale e dalla necessità di una transizione verso modelli di sviluppo più sostenibili stanno modificando profondamente, l'economia, i mercati finanziari, il credito e il mondo del lavoro.

Le innovazioni tecnologiche cambiano radicalmente i comportamenti della clientela, nelle abitudini di consumi, di risparmi e di investimenti e nello stesso tempo modificano il quadro competitivo consentendo a nuovi operatori, non regolati o non del tutto regolati, ad offrire prodotti e servizi fino a poco tempo fa di esclusiva competenza del ceto bancario.

L'emergenza ambientale configura nuovi elementi di rischio da considerare nel processo di erogazione del credito.

Nell'immediato, il parziale recupero di redditività delle banche indotto dall'aumento dei tassi può essere minacciato da una decrescita dell'economia con conseguenze sulla qualità degli attivi e dall'aumento del costo del funding, imponendo anche alle nostre Bcc un'adeguata pianificazione della liquidità.

In questa congiuntura complicata, il 2022 si è chiuso con l'economia globale che continua a risentire dell'elevata incertezza che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime, degli strumenti finanziari e contrae l'attività produttiva. Prosegue l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie della BCE e della Federal Reserve, volto a contrastare l'inflazione ancora sostenuta, seppur in lieve flessione rispetto alla fine dell'anno 2022.

L'inflazione al consumo è diminuita a causa del forte calo della componente energetica; quella alimentare e quella di fondo sono però ancora aumentate, mantenendosi su valori alti (in aprile 8,3% in Italia).

Il rialzo dei tassi ufficiali praticato dalle Banche Centrali continua a trasferirsi al costo del credito. I prestiti bancari sono in contrazione tra novembre e aprile 2023, in particolare quelli verso le imprese e le famiglie per l'acquisto di abitazioni, per effetto della debolezza della domanda, a causa di minori investimenti e dell'indebolimento dei mercati immobiliari e di criteri di offerta più stringenti da parte delle banche.

Nel 2022 il sistema bancario ha messo in evidenza risultati positivi e ciò da qualsiasi angolo di visuale si parta: il margine di interesse (+18,5%), il livello delle rettifiche su prestiti in contrazione (-17,3%), i costi operativi rimasti invariati, i coefficienti patrimoniali (CET1 Ratio) che sono in leggero aumento al 15,7% per le banche significant. Allo stesso modo gli NPL si sono significativamente ridotti. Anche le Bcc si trovano in una situazione di relativa stabilità grazie all'alta patrimonializzazione, all'abbondante liquidità e a una redditività in forte recupero (nel 2022 utili netti complessivi a livello nazionale di 1,9 miliardi di euro).

Per le Banche Associate: nel 2022 la redditività è aumentata del 77,02% (utile netto consolidato di 87,2 milioni di euro). La qualità del credito si mantiene su livelli d'eccellenza: a fine anno l'incidenza dei prestiti deteriorati netti sui crediti verso la clientela netti è pari allo 0,17%. I margini di liquidità delle tesorerie non sono al momento stati ridotti in quanto non si sono registrati rimborsi volontari delle operazioni mirate al rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e rimangono, pertanto, ampiamente al di sopra dei minimi regolamentari. La redditività è stata sostenuta dalla crescita del 48,05% del margine di interesse (principalmente grazie alla dinamica degli interessi sui titoli di Stato), dall'aumento dei servizi commissionali del 6,17% e da rettifiche valore su crediti in flessione del 58,83%. Tra le voci di costo, si evidenzia un aumento dei costi operativi del 5,29% e una contrazione delle spese per il personale dell'1,14%.

Il cost/income riclassificato, che corrisponde al rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione gestionale, rettificato del risultato netto delle attività finanziarie, si è attestato in media al 51,67% rispetto al 66,05% dell'anno precedente.

Lo stock di impieghi verso la clientela a fine 2022 è aumentato del 2,58% su base annua. La raccolta diretta è cresciuta del 2,05% rispetto al 2021. La componente della raccolta indiretta segna invece un aumento del 4,67%. Il coefficiente di patrimonializzazione relativo al capitale di migliore qualità (CET1 Ratio) si colloca in media al 25,06%. Il ROE a fine 2022 si attesta al 9,18%, mentre per le banche italiane il dato è dell'8,7%. Il leverage ratio si attesta al 7,79%; nel sistema bancario il dato segna il 6%. Il Texas ratio migliora e si colloca al 29,09%.

Nella seconda metà del 2022 la qualità degli attivi delle Bcc Associate non ha manifestato segnali di peggioramento, ma l'incremento dei prezzi dell'energia e quello dei tassi di interesse potranno produrre effetti sulla capacità di onorare il servizio del debito sia delle aziende operanti nei settori più esposti ai rincari energetici, sia dei debitori con una significativa quota di prestiti a tasso variabile.

L'impatto diretto delle recenti tensioni sui mercati bancari internazionali conseguenti alla crisi di alcuni Intermediari negli Stati Uniti e in Svizzera non ha prodotto, al momento, effetti sul sistema del Credito Cooperativo. Rimangono tuttavia oggetto di attenzione le possibili conseguenze connesse con il grado di dipendenza dalle fonti di raccolta meno stabili e con la rilevanza delle perdite potenziali sul portafoglio titoli.

Per il 2023 la redditività delle Bcc dovrebbe comunque rimanere positiva sui livelli del 2022. Tuttavia, la crescita del margine di interesse potrà essere inferiore in quanto la trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse a quelli relativi alle passività sarà progressiva. Il costo della raccolta risentirà della ricomposizione della provvista a favore di strumenti più onerosi come i depositi a risparmio, i certificati di deposito e le obbligazioni. Le rettifiche su crediti sono stimate in salita nel secondo semestre 2023.

La ricomposizione del passivo potrà essere influenzata dalla necessità di emettere strumenti di raccolta a medio termine per sostituire parzialmente la provvista effettuata presso l'Eurosistema per le operazioni di TLTRO3 in fase di rimborso da giugno 2023 e per rispettare i requisiti minimi per i fondi propri e le passività ammissibili (MREL).

La forte concorrenza tra le banche italiane per la liquidità sta aumentando il costo del funding; a marzo, il tasso medio del sistema bancario sui nuovi depositi di durata prestabilita è aumentato al 2,65%, mentre il rendimento delle obbligazioni a tasso fisso è ora cresciuto al 4,50%. Il tasso medio sulla raccolta bancaria in Italia ad aprile è cresciuto allo 0,82%. Va altresì sottolineato che l'aumento dei tassi sui titoli di Stato attrarrà maggiori quote di risparmio amministrato della clientela retail (in BOT e BTP) a scapito dei depositi bancari, ponendo le tesorerie delle banche di fronte ad un quadro in cui la liquidità disponibile potrà essere meno abbondante e sicuramente più costosa.

La concorrenza dei titoli di Stato ai depositi bancari sarà pressante; al riguardo, nel primo trimestre 2023 il Governo Italiano ha emesso 100 miliardi di euro di titoli di Stato, di cui il 10% è stato sottoscritto da investitori retail.

Per le Associate, i risultati del primo trimestre 2023 sono molto positivi. L'utile netto consolidato delle cinque Banche Associate è pari 57,7 milioni di euro, in aumento del 184,90% rispetto allo stesso periodo del 2022. Si rileva una robusta crescita dei ricavi caratteristici (+56,55% del margine di interesse; +5,98% delle commissioni nette; + 21,87% del margine di intermediazione gestionale). Di contro, i costi operativi aumentano del 3,42%, per effetto di un maggior ammontare di spese per il personale (+12,15%). La voce 130 rettifiche/riprese di valore sul rischio di credito presenta un significativo saldo positivo pari a 14,7 milioni di euro, frutto di prudenti politiche di copertura degli NPL dei precedenti esercizi.

Dal lato patrimoniale, a fronte di impieghi verso la clientela pressoché stabili, si registra una lieve contrazione della raccolta diretta (-1,91%) e un aumento della raccolta indiretta dell'8,60%, trainata dalla componente del risparmio amministrato.

Il tema della liquidità rappresenta sicuramente, oggi, anche alla luce delle recenti crisi degli Intermediari esteri il rischio potenziale maggiore per la stabilità delle banche ed impone una riflessione se rispetto a questi scenari ci sia un quadro di adeguatezza delle regole di vigilanza.

Al riguardo in Italia, come nel resto dell'area Euro, tutte le banche – indipendentemente dalla loro dimensione – sono assoggettate sia al rispetto di requisiti prudenziali (anzitutto di capitale e di liquidità) in linea con quelli previsti dagli accordi di Basilea, sia ad un regime di supervisione rigoroso e basato sulle migliori prassi internazionali.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario è, come noto, oggetto di costante monitoraggio da parte della supervisione. Le minusvalenze del portafoglio di titoli di debito valutati al costo ammortizzato (che non determinano un effetto diretto sulla redditività o sul patrimonio) ancorché di ammontare cospicuo (per le Associate la perdita potenziale dei titoli HTC produrrebbe, al 31 dicembre 2022, una diminuzione del CET1 Ratio dal 25,06% al 21,51%) emergerebbero solo nel caso in cui le banche si trovassero nella necessità di vendere i titoli prima della scadenza per improvvise esigenze di liquidità. Questa eventualità è tuttavia poco probabile, anche per il fatto che i presidi di liquidità risultano adeguati in un orizzonte sia di breve periodo (anche in condizioni di stress) sia di medio termine.

Il Meccanismo Unico di Vigilanza introdotto per le Banche dall'Unione Bancaria Europea si è quindi sempre dimostrato un pilastro fondamentale per la tenuta delle stesse, assicurando una maggiore stabilità del sistema bancario non solo nel rispetto di requisiti e parametri quantitativi (requisiti patrimoniali, indici di liquidità e quadro regolamentare su rischio di tasso di interesse) ma più in generale di capacità degli assetti di governance delle banche di garantire una adeguata gestione dei rischi.

Questo quadro di solidità è assolutamente calzante anche per le nostre Bcc Associate che evidenziano, al pari delle Bcc italiane, coefficienti di capitale ben superiori alla media dell'industria italiana ed europea, qualità degli attivi allineati alle migliori performance, incidenza dei prestiti deteriorati netti sul totale dei finanziamenti (NPL Ratio) in linea con i migliori competitors italiani.

Alla fine del 2022 il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) ed il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) delle Bcc del Gruppo Cassa Centrale Banca S.p.A. erano in media rispettivamente pari a circa il 250% e il 157%, molto al di sopra dei minimi regolamentari (in entrambi i casi pari a 100). Il sistema bancario a fine 2022 presentava indicatori di liquidità medi rispettivamente pari al 190% e al 133%.

Va ancora sottolineato che quasi il 70% dei depositi bancari detenuti dalla clientela delle Bcc (costituiti quasi interamente da clientela retail) è protetto dal sistema di garanzia nazionale. Si evince pertanto l'importanza del DGS di categoria, che è un ulteriore presidio alla stabilità del sistema del Credito Cooperativo.

Per le Bcc, va ancora una volta rilevato che una efficace supervisione è importante rispetto alle regole ma andrebbe ricercato un diverso equilibrio tra regole eccessivamente minuziose e dettagliate e generalizzate e una efficace azione di vigilanza. Una regolamentazione finanziaria eccessivamente complessa può essere inadatta a controllare il rischio sistemico. Il Credito Cooperativo, per la sua peculiare presenza nei territori, ha un ruolo da protagonista nell'accompagnare la transizione e nel promuovere lo sviluppo coesivo, riducendo le disuguaglianze.

Le Banche di Credito Cooperativo svolgono, come noto, una funzione di "motore" all'interno dei propri territori; da un lato, danno energia ai progetti delle PMI e delle famiglie, favorendo l'inclusione, dall'altro, promuovono il ben-vivere. E lo fanno sostenendo iniziative sanitarie e di welfare comunitario, sportive, culturali, assistenziali, ricreative, per lo studio e la didattica. Offrendo al tempo stesso il valore di un modello partecipativo e solidale.

Proprio la presenza fisica sul territorio permette alle Banche di comunità non solo di censire le criticità, ma anche di intraprendere strategie mirate a riattivare la speranza, il coraggio, la volontà.

**Il riconoscimento del ruolo straordinario e peculiare delle Banche di comunità da parte delle Istituzioni Europee attraverso una normativa proporzionale e adeguata al modello di business e alla complessità operativa delle nostre banche risulta pertanto di fondamentale importanza per il mantenimento di questo ruolo.**

Due fatti recenti indicano che è stata intrapresa la giusta direzione a livello Europeo, per effetto dell'azione determinata di Federcasse portata avanti nelle Sedi istituzionali Nazionali ed Europee. In primo luogo, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Onorevole Giancarlo Giorgetti, ha trasmesso il 13 dicembre 2022 alla DG Fisma della Commissione Europea l'istanza del Governo italiano, sulla base anche di un parere favorevole della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la riduzione del target level del Fondo di Garanzia dei Depositanti dallo 0,80% allo 0,50% della massa protetta.

Se la richiesta verrà accolta, le BCC-CR italiane potranno risparmiare circa 400 milioni di euro che verrebbero quindi "reinserite" nel circuito del credito a vantaggio dei soci e dei clienti del Credito Cooperativo. In secondo luogo, sempre su iniziativa di Federcasse, il Parlamento europeo ha approvato il 24 gennaio 2023 un emendamento alla direttiva CRD5 che semplificherebbe – qualora definitivamente approvata anche dal Consiglio – alcuni passaggi cruciali la disciplina che regola l'attività delle BCC-CR. La "posizione negoziale" del Parlamento Europeo sul "pacchetto bancario 2021" (nell'ambito del processo di recepimento degli standard di Basilea 3+ nell'ordinamento dell'Unione) contiene quindi l'emendamento.

**La semplificazione e la proporzionalità della regolamentazione per le BCC-CR, diretta al mantenimento della propria funzione al servizio delle economie locali, è un obiettivo strategico che ha ottenuto condivisione politica, ampia, trasversale, convinta presso la maggior parte delle Regioni e delle Province Autonome italiane, ivi compresa quella della nostra regione con la Risoluzione n. 82 approvata lo scorso mese di aprile dal Consiglio Regionale del Veneto, su sollecitazione della nostra Federazione e della Federazione Veneta.**



Anche nella relazione al bilancio del 2021 abbiamo dedicato un capitolo al diverso e distintivo "habitus" di azienda bancaria delle Bcc, in un contesto economico-sociale che raccoglie le sfide del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che si intreccia con le profonde transizioni del nostro tempo di diverso segno e contenuto già enunciate in premessa di questa relazione, quali:

- La transizione tecnologica e digitale;
- La transizione verso nuove competenze del personale;
- La transizione ecologica.

In tutte queste transizioni le Bcc non devono trovarsi impreparate: occorrono visione, idee, progetti e collaborazione con le Istituzioni pubbliche, le Università e i Centri di ricerca ed è necessario aggregare risorse nel sistema del Credito Cooperativo per investimenti strategici di lungo periodo.

L'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, che consentirà di fare operazioni bancarie digitali senza limiti di tempo o di importo e darà la possibilità di introdurre l'Euro digitale, la sostenibilità, unitamente ai mutamenti delle esigenze ai nuovi bisogni della clientela, rappresentano tasselli fondamentali che interessano la nuova configurazione dell'intermediazione creditizia. Detti cambiamenti incidono sulle dinamiche e sul ruolo futuro delle Bcc, che sono chiamate ad adeguare i modelli di business all'incedere di queste transizioni epocali, coniugando le finalità mutualistiche con efficienza operativa ed efficacia nelle relazioni commerciali. Ecco allora che l'importanza attribuita alla combinazione di competenze economiche, giuridiche, tecniche, l'attenzione al capitale umano e la consapevolezza delle continue evoluzioni del quadro normativo, della tecnologia e della sostenibilità ambientale, sono elementi essenziali per lo sviluppo del nostro modello di fare banca.

In questa prospettiva sfidante, le persone del Credito Cooperativo costituiscono un patrimonio prezioso da valorizzare.

Occorre quindi, adeguare, supportare gli aggiornamenti e lo sviluppo delle competenze, procedere ad una mappatura delle competenze esistenti e al contempo svilupparne di nuove ricorrendo a nuove figure di dipendenti con un solido background in materie Stem, per poter pianificare, gestire e monitorare i processi produttivi e migliorare la qualità dei servizi, rendendoli più adeguati all'interno del nuovo contesto.

**Il nostro sistema deve, pertanto, creare le condizioni per attrarre, trattenere e valorizzare i giovani talenti in un momento in cui anche il mondo del lavoro sta vivendo un processo di cambiamenti strutturali dove la componente organizzativa e relazionale si gioca sempre più sul campo digitale tra modelli di comunicazione diffusi in chat, video call, instant messaging.**

In un prossimo futuro assisteremo alla diversificazione dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa e ad un lavoro che occuperà meno giorni alla settimana. Con tale prospettiva, verrà ridimensionata l'importanza del tempo del lavoro, che perderà il ruolo di metodo unico di misurazione della prestazione lavorativa obbligando le imprese ad una diversa organizzazione e programmazione della propria attività, valutando la prestazione lavorativa alla luce dei risultati raggiunti. Ciò che conterà per misurare e valutare la prestazione saranno soprattutto gli obiettivi di volta in volta assegnati e raggiunti.

**In questo scenario di rapido cambiamento del modo di lavorare, che richiederà sempre maggiore qualità della prestazione, sarebbe utile programmare l'avvio, con il coordinamento della Capogruppo, di programmi di alta formazione, in partnership con le migliori Università o Istituti di formazione manageriale, selezionando i giovani migliori talenti delle nostre Bcc, per formarli alle competenze distintive di alto profilo manageriale ma anche alle nuove competenze collegate all'innovazione e alla sostenibilità, in modo da acquisire le skills necessarie per sviluppare nei prossimi anni capacità di leadership.**

Sul tema della formazione, anche il recente contratto nazionale di lavoro per i quadri direttivi e le aree professionali sottoscritto a giugno 2022 presso la nostra Federazione Italiana, si muove nella direzione della salvaguardia della biodiversità del Credito Cooperativo, riconoscendo alla formazione tecnico-identitaria un ruolo strategico per la crescita culturale e valoriale del sistema cooperativo.

In questa prospettiva, un ruolo centrale per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione sarà svolto dalla nostra Federazione, con il coordinamento prezioso di Federcasse.

La formazione e l'aggiornamento non riguardano soltanto il personale delle nostre Banche, ma anche la nostra vasta platea di soci e clienti. Al riguardo, la banca di comunità dovrà sempre più sviluppare la capacità di educare, informare e aiutare i soci e i clienti ad acquistare i prodotti e i servizi di risparmio e investimento adatti al loro profilo di rischio. Formare i soci e i clienti, di qualsiasi età, significa sostenere una domanda più consapevole dei rischi connessi agli investimenti, favorire l'emergere di consumatori più preparati che saranno da stimolo per le nostre Banche di comunità a fare sempre meglio nella dinamica competitiva.

La necessità di una moderna educazione finanziaria è stata affrontata anche dalla nostra Federazione che ha realizzato in questi ultimi mesi, con la partecipazione diretta delle nostre Associate, in collaborazione con Irecoop Veneto, l'Università di Padova, Feduf-Abi, un importante percorso culturale volto ad accrescere le conoscenze finanziarie dei giovani delle scuole superiori, insediate nei territori di competenza delle Banche Associate.

La finalità del progetto è stata quella di aprire le nostre Banche ai giovani, per spiegare loro il nostro modo originale di far banca, sensibilizzare e fornire loro strumenti per interpretare la realtà, per saper affrontare le decisioni strategiche e quelle quotidiane, dal budgeting alla pianificazione, per comprendere i principi alla base delle scelte del risparmio e dell'investimento.

Concetti che rendono le persone consapevoli dei loro obiettivi, dei tempi necessari a raggiungerli e più attenti alla valutazione dei rischi. Saper gestire il proprio denaro in modo consapevole e lungimirante non è solamente utile o necessario al business individuale, ma anche un fattore essenziale per non essere esclusi dai meccanismi di ripartizione della ricchezza, della mobilità sociale e della crescita inclusiva.

**L'educazione finanziaria promuove, infatti, l'inclusione finanziaria e la gestione efficiente delle risorse, rappresentando un elemento molto importante per uno sviluppo sostenibile, sia a livello economico che sociale e ambientale.**

Siamo del parere che la Banca del futuro, per i giovani, non è quella dell'intelligenza artificiale e del metaverso, ma quella che conserva alcune caratteristiche della banca del passato, dove fiducia e rapporto umano rimangono centrali.

La fiducia, che emana da un rapporto con persone competenti, rimane la parola chiave della finanza e del rapporto che le nostre Banche di comunità devono mantenere con i soci e i clienti, a partire da quelli più giovani. Una maggiore comprensione di quali siano i principi alla base di una gestione consapevole del denaro, di quali siano gli strumenti che la finanza offre per risolvere molte delle necessità quotidiane e straordinarie può aiutare a creare il terreno fertile a un rinvigorismento della fiducia. Perché, come sostiene il professor Luigino Bruni, economista e filosofo, “la finanza e l’economia non sono né buone né cattive: sono mezzi che, se usati bene, possono aiutare a costruire una società migliore”.

**Va sicuramente accresciuta la cultura finanziaria ma anche quella cooperativa e mutualistica nelle nostre comunità e occorre farlo rapidamente rinnovando la base sociale, favorendo l’accesso a giovani soci che siano informati, motivati protagonisti e sempre più responsabili del futuro delle nostre banche.**

Le innovazioni tecnologiche hanno anche profondamente cambiato le modalità di svolgimento e di utilizzo dei servizi bancari. Ed infatti hanno reso progressivamente sempre più costoso lo svolgimento allo sportello di servizi bancari, quali ad esempio le operazioni di incasso e di pagamento. Anche gli stili di vita più dinamici e mobili della clientela hanno gradualmente contribuito a ridurre la quota di clienti che utilizzano lo sportello bancario.

Le stesse tendenze socio-demografiche hanno notevolmente influito sull’evoluzione degli sportelli. Al riguardo, negli ultimi 30 anni si sono registrati significativi spostamenti di parte della popolazione dalle aree periferiche (montagne e campagne) ai Centri più densamente abitati. Alla riduzione dell’uso di sportelli si è affiancato il ricorso ai canali digitali, internet banking e mobile banking; tali cambiamenti, specie in comuni con bassa popolazione, hanno ridotto notevolmente il numero di clienti che accedono agli sportelli bancari. La riduzione del numero di sportelli bancari è un fenomeno sempre più diffuso e strutturale nel sistema bancario e investe, seppur in misura minore, anche le nostre Bcc, in primis quelle coinvolte in processi di aggregazione.

L'accessibilità ai servizi bancari nei piccoli Comuni va pertanto ricercata valorizzando sempre più la rete degli ATM evoluti, ma oltre a queste soluzioni tecniche potrebbe essere il momento di avviare un tavolo di confronto in sede Istituzionale, volto a considerare opportuno un intervento pubblico di sostegno sociale ed economico nelle zone geograficamente svantaggiate e meno popolate, per evitare lo spopolamento degli sportelli bancari. A tal proposito, il veicolo normativo più appropriato potrebbe essere il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede ingenti risorse finanziarie da assegnare ai comuni per il potenziamento di servizi e infrastrutture locali.

Per quanto riguarda la transizione ecologica, il compito di accompagnare il “proprio” territorio in questa transizione richiederà alle nostre Banche di comunità uno sforzo di revisione dei processi creditizi, in termini di integrazione dei fattori climatici nelle fasi di concessione e di valutazione del merito creditizio, di attento monitoraggio dei piani di transizione delle controparti e di corretta valutazione del pricing. Altrettanta proattività, capacità di collaborare, disponibilità di aumentare il livello di trasparenza saranno richieste alle piccole imprese.

Ove tali precondizioni si realizzeranno, la relazione banca-imprese si rafforzerà creando valore per entrambe le parti. La ridotta consapevolezza sul tema della transizione ecologica da parte delle PMI può essere in parte mitigata da un maggior grado di attenzione delle BCC coinvolte nell'analisi degli impatti dei rischi climatici sulla propria attività e su quella della propria clientela.

È necessario quindi che le Bcc aumentino la numerosità dei soggetti censiti, allargando la gamma dei fattori di rischio considerati (ad esempio, per quanto riguarda i rischi fisici, siccità, ondate di calore, innalzamento del livello del mare) e affiancando le metodologie basate sulle serie storiche con analisi di scenario e prove di stress su orizzonti temporali decennali.

In questo percorso di revisione del processo del credito finalizzato alla transizione ecologica, un fondamentale ruolo di coordinamento ed indirizzo insostituibile è svolto dal nostro Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, per favorire lo sfruttamento di maggiori economie di scala, per contenere gli ingenti costi iniziali necessari alla revisione delle strategie, per introdurre presidi idonei per identificare, misurare, monitorare e mitigare tali rischi e sviluppare nuove metodologie e la raccolta di informazioni più granulari.

Lo sviluppo dell'economia richiederà, pertanto, sempre più la crescita di un ecosistema del credito sostenibile. In questo scenario, per le Bcc nuove opportunità di business si aprono in ambiti nei quali offrire convintamente risposte cooperative: l'accompagnamento delle imprese socie e clienti, soprattutto le PMI, nella transizione ESG e nel necessario processo di accreditamento (rating ESG); la promozione di comunità energetiche; il potenziamento dei servizi di efficientamento energetico e la spinta alla mobilità sostenibile.

Una maggiore attenzione all'ambiente e alla sostenibilità, che si coniuga con l'impegno sociale, può essere promossa dalle nostre Associate, unitamente al nostro Gruppo Bancario, ad esempio, sostenendo, promuovendo, co-progettando, finanziando e/o partecipando alla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili (CER), formate da gruppi di famiglie, PMI, Enti del terzo settore, Enti locali, Parrocchie, che scelgono di unirsi per autoprodurre e consumare energia elettrica da fonti rinnovabili rendendo l'energia "condivisibile a chilometro zero", creando al contempo un'economia circolare sui territori.

Le comunità energetiche, all'esito della prossima definizione della normativa di attuazione, rappresentano, pertanto, un tassello importante della transizione energetica in cui le Bcc possono fare da soggetti aggregatori per produrre vantaggi economici e vantaggi dal punto di vista sociale per le proprie comunità di riferimento.

Secondo un recente studio condotto dal Cerved, sono oltre 100.000 i tetti industriali disponibili per accogliere impianti fotovoltaici che permetterebbero di facilitare la transizione ecologica in Italia. Va altresì sottolineato che la costituzione di comunità energetiche nel territorio beneficia di cospicui fondi pubblici previsti dal PNRR nazionale messi a disposizione delle Regioni e dei Comuni.

## **1.1 LA FEDERAZIONE DEL NORD EST**

Dopo questa premessa di carattere generale sulla situazione attuale e sul ruolo prospettico delle Bcc, va svolta, in questa sede, al termine del secondo anno di attività, qualche considerazione sulla nostra Federazione e in particolare sul proprio ruolo di veicolo di coesione e sviluppo delle Banche di comunità nel nostro territorio veneto.

Le attività federative svolte nel 2022 possono essere così sintetizzate:

- **Formazione tecnico-identitaria**

Il Servizio formazione nel 2022 si è consolidato ed ha aumentato la propria offerta di servizi formativi, declinati in apposito catalogo elaborato e approvato con i Responsabili della Formazione delle Banche Socie, sulla base dei fabbisogni formativi.

L'attività formativa ha mantenuto il focus sulla formazione dei giovani "neo assunti", dato che questa è una specifica esigenza da subito rappresentata dalle Banche.

Nel corso del 2022 le iniziative di "formazione di base" del personale neo assunto hanno coinvolto circa nr. 340 dipendenti per n. 20 giornate complessive, con iniziative che interessano la formazione identitaria e quella tecnica (finanza, credito, antiriciclaggio ecc...).

Per quanto concerne la formazione degli altri dipendenti, sono state organizzate varie iniziative formative soprattutto nelle seguenti aree: normativa bancaria, amministrazione e gestione del personale, marketing e sviluppo commerciale, competenze trasversali, per un totale di circa n. 210 giornate uomo complessive.

L'alta qualità delle docenze è stata garantita da qualificate collaborazioni con consulenti di comprovata pluriennale esperienza.

Una interessante opportunità di sviluppo del servizio potrà derivare dalla formazione tecnico-identitaria obbligatoria per il personale, per il quale il nuovo CCNL di categoria all'articolo 63 ha previsto appositi plafond di ore di formazione annue (nr. 15 ore per il personale neo assunto nei primi due anni di servizio e nr. 10 ore per il restante personale). Tali iniziative, che sono già state programmate nei mesi di aprile e maggio, saranno svolte in collaborazione con il Servizio formazione di Federcasse e con il Servizio comunicazione della nostra Capogruppo.

- **Revisione cooperativa**

Nel 2022 la Federazione, in stretta collaborazione e con il coordinamento di Federcasse ha completato l'attività di revisione cooperativa prevista dalla Legge nr. 59/1992 e dallo Statuto presso le Associate per il biennio 2021-2022. Le attività di revisione si sono concluse positivamente con il rilascio di verbali che confermano la sussistenza dei requisiti mutualistici. In questi primi mesi del 2023 si sta pianificando, in collaborazione con Federcasse, l'attività di revisione presso le Banche tenute alla revisione nell'anno in corso.

Dal 2024 l'attività di revisione cooperativa presso le nostre Associate potrà essere svolta direttamente dalla nostra Federazione. A tal riguardo, la nostra collaboratrice dott.ssa Martina Corbonese nel prossimo mese di novembre, al termine di un intenso percorso formativo, coordinato da Federcasse, sosterrà presso il MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) l'esame per ottenere la qualifica di revisore cooperativo, prevista dal D.M. 22/12/2005.

- **Attività di rappresentanza**

La promozione e la valorizzazione dell'identità cooperativa "differente" delle Banche Socie nel contesto istituzionale e di mercato costituisce l'elemento qualificante dell'attività federativa.

Il tema cruciale della promozione e valorizzazione dell'identità cooperativa "differente" delle Banche Socie nel contesto istituzionale e di mercato continua a costituire un elemento distintivo e un asset originale sul quale puntare per confermare la comprovata capacità di unire efficienza operativa ed efficacia mutualistica delle nostre banche di comunità.

In tal senso, la collaborazione con Veneto Sviluppo S.p.A. si è ulteriormente consolidata nel 2022 anche attraverso la partecipazione delle Associate agli interventi finanziari di "private equity" tramite il Fondo FVS2, costituito in partnership tra le Banche Socie e Veneto Sviluppo. Da tale partecipazione nel capitale delle PMI venete sono derivate per le Associate e per la nostra Capogruppo anche interessanti opportunità di finanziamento in pool alle stesse PMI.

Sono state intraprese nel 2022 e saranno ulteriormente sviluppate nel 2023 collaborazioni con Confcooperative regionale, con Irecoop anche attraverso la partecipazione diretta dei nostri Vicepresidenti, avv. Giacomo Giacobbi e dott. Maurizio Salomoni Rigon, ai rispettivi Consigli di Amministrazione, e con la nostra Federazione nazionale di categoria anche attraverso la partecipazione ai Consigli Nazionali e ai Comitati dei Direttori delle Federazioni locali.

Procede anche la collaborazione avviata con la facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di che prevede la partecipazione dei dipendenti delle Bcc a percorsi di formazione universitaria. Tale collaborazione è finalizzata anche a favorire l'ingresso nel Credito Cooperativo dei migliori studenti laureatesi in scienze economiche e finanziarie presso la prestigiosa Università veneziana.

- **Elaborazione di analisi economiche e dati statistici**

Il servizio in esame ha consolidato nel 2022 l'attività di elaborazione di una serie di dati andamentali ed econometrici per fornire alle Associate, e in particolare alle direzioni delle Associate, informazioni statistiche utili a monitorare con cadenza trimestrale l'andamento degli aggregati patrimoniali ed economici consolidati delle Banche Socie. Tali analisi consentono, altresì, di valutare la robustezza dei risultati gestionali ottenuti e le performances gestionali, comparandole anche con gli analoghi aggregati regionali e nazionali delle Bcc Italiane.

Dal 2023 si arricchirà ulteriormente la base informativa a supporto dell'attività di analisi statistico-andamentale delle Banche. In particolare, saranno messi a disposizione da Federcasse un'ampia base dati di variabili socioeconomiche e creditizie su scala comunale, desumibili da una piattaforma informatica. Tale strumento potrà essere utile a supportare l'analisi del territorio a fini di pianificazione strategica e di marketing operativo e permettere di valutare il mercato bancario secondo una scala territoriale più disaggregata rispetto alle informazioni solitamente disponibili.

- **Attività della Commissione sindacale**

In materia sindacale, il rapporto con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori si è sviluppato, come di consueto, attraverso la Commissione sindacale.

Anche nel 2022, l'attività della Commissione si è incentrata nella definizione della trattativa sindacale regionale per la determinazione del Premio di Risultato annuale per i dipendenti delle Aree Professionali e dei Quadri Direttivi delle Bcc Socie e per la stipula degli accordi sindacali di accompagnamento all'esodo anche attraverso il Fondo di solidarietà del Credito Cooperativo dei dipendenti di maggiore anzianità delle Banche.

- **Gestione dei fondi mutualistici per la cooperazione**

Come noto, la nostra Federazione vanta una cospicua dotazione finanziaria di disponibilità di Fondosviluppo S.p.A. costituita con le destinazioni residuali degli utili annuali delle Bcc. Le somme a disposizione della Federazione alla chiusura dell'esercizio 2022 ammontano a 524.730€ e sono destinate al finanziamento di progetti coerenti con le finalità di Fondosviluppo, ed in particolare su temi specifici quali l'aggiornamento e la revisione regolamentare e/o organizzativa dei processi aziendali delle Bcc e più in generale per progetti di promozione della cooperazione di credito.

Il 16 maggio prossimo si concluderà il percorso di educazione finanziaria presso le 12 scuole superiori aventi sede nel territorio delle Banche Socie, con la partecipazione di oltre 250 studenti.

Scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i giovani ai temi del risparmio, della previdenza, del credito, degli investimenti finanziari e far conoscere al contempo i principi ispiratori e il diverso e originale modo di fare finanza e credito nel Credito Cooperativo.

Sempre nel 2023 si potranno finanziare progetti di costituzione delle Associazioni Mutualistiche per far decollare il modello "Una banca – una Mutua" nelle Bcc, dato che nel 2022 si è concluso con esito positivo lo studio di fattibilità delle mutue in ogni singola Bcc, condotto con la collaborazione tecnica del Comipa.

Va anche sottolineato il prossimo avvio del progetto finalizzato al rilascio della Certificazione per la Parità di Genere, alla quale hanno aderito tutte le Associate. L'obiettivo è quello avere un'organizzazione più inclusiva e rispettosa della parità di genere. Per l'ottenimento di tale certificazione le Bcc dovranno intraprendere un percorso di cambiamento culturale che prevederà l'adozione di specifici KPI (attinenti a cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro), lo sviluppo di una solida formazione interna e un sistema di gestione che garantisca il mantenimento nel tempo dei requisiti richiesti dalla prassi di riferimento.

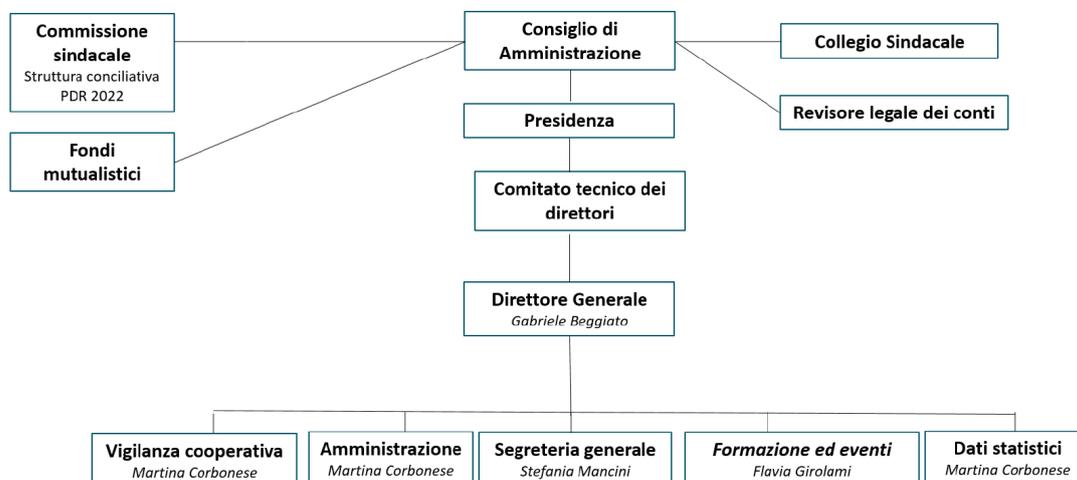
## 1.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla data del 31 dicembre 2022 il personale dipendente in forza contava n. 4, di cui 3 assunti a tempo indeterminato e n. 1 dirigente con incarico a tempo determinato. La dinamica dei dipendenti è indicata nella seguente tabella:

Numero medio dei dipendenti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Situazione al 31 dicembre 2021	0	1	2	3
Assunzioni/passaggi di qualifica	1	0	0	1
Uscite/passaggi di qualifica	0	0	0	0
<b>Situazione al 31 dicembre 2022</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

Al 1° novembre 2022, il rapporto di lavoro con il Sig. Beggiano Gabriele è stato trasformato da collaborazione coordinata e continuativa a rapporto a tempo determinato, sino al 30 giugno 2023, con la qualifica di dirigente. Il rapporto di lavoro del personale della Federazione è disciplinato dal vigente CCNL di categoria del Credito Cooperativo.

Le principali attività delle Unità organizzative previste dall'Organigramma sono di seguito riportate:



## 1.3 I RAPPORTI ISTITUZIONALI

### *Rapporti con Federcasse e con le altre Federazioni regionali*

Nel corso del 2022 sono proseguite le collaborazioni con le altre Federazioni regionali favorite dalla partecipazione del nostro Presidente dott. Lorenzo Liviero a nr. 9 riunioni del Consiglio Nazionale di Federcasse.

## ***Rapporti istituzionali con le Associate***

Nel corso del 2022 ci sono state diverse occasioni di incontro con le Associate e con gli Esponenti delle stesse nell'ambito delle riunioni istituzionali degli Organi statutariamente previsti. L'Assemblea dei soci si è riunita 1 volta in seduta ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione della Federazione si è riunito 8 volte per esaminare i vari temi relativi alla gestione della Federazione.

## **1.4 IL BILANCIO 2022**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 13 febbraio 2023, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di differire il termine per la convocazione dell'Assemblea dei soci entro 180 giorni, anziché 120, dalla chiusura dell'esercizio 2022, in conformità all'art. 2364, ultimo comma, del Codice civile e dell'art. 22, primo comma, dello Statuto sociale.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Federazione del Nord Est Credito Cooperativo Italiano S.C., sottoposto alla vostra approvazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa secondo quanto espressamente previsto dall'art. 2423, comma 1 del Codice civile e chiude con la rilevazione di un utile di euro 415.948,15, in coerenza con la natura cooperativa e consortile della società.

### **• Analisi dello Stato Patrimoniale**

La struttura dello Stato patrimoniale presenta una consistenza complessiva di euro 9.065.072.

Le variazioni più significative delle voci dell'attivo sono riconducibili alle seguenti poste patrimoniali, di seguito indicate:

- a) La voce **immobilizzazioni finanziarie** (altri titoli) presenta un ammontare complessivo di euro 8.029.256, ed è composta dagli investimenti duraturi in titoli dello Stato Italiano a tasso fisso, sottoscritti nel corso del 2022. L'ampia disponibilità finanziaria allocata alla chiusura dell'esercizio 2021 presso i c/c bancari è stata gradualmente investita nel 2022 in attività finanziarie governative, suddivise tra Buoni del Tesoro Pluriennali (complessivamente pari a euro 8.850.000 nominali) e Buoni Ordinari del Tesoro, in ragione del maggior rendimento complessivo assicurato alla redditività aziendale attuale e prospettica;
- b) La voce **disponibilità liquide** chiude con euro 260.848, rispetto a euro 6.548.245 di fine 2021. L'importo complessivo comprende i c/c bancari in essere presso Cassa Centrale Banca S.p.A. e la nostra Associata, Banca Adria Colli Euganei C.C. Soc. Coop per euro 259.731;

- c) Le **immobilizzazioni materiali** rilevano un saldo di chiusura di euro 38.327,02 con una variazione di euro 14.078,42 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021. Tale variazione è principalmente ascrivibile agli acquisti di mobili e arredi per i nuovi uffici della Federazione per euro 26.754,60 utilizzati a partire dal mese di settembre 2022;
- I cespiti alienati dal processo produttivo a seguito di dismissione o vendita hanno generato minusvalenze da realizzo per euro 8.465,50 e plusvalenze da realizzo per euro 22.375,32.
- d) Le **immobilizzazioni immateriali** residuano per euro 43.888,13 e si differenziano rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021 per la riduzione imputabile alla quota di ammortamento del periodo 2022, pari a euro 14.629,38;
- e) Le **partecipazioni verso imprese non controllate** risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021 e ammontano a euro 266.774,25;
- f) Tra le **attività finanziarie non immobilizzate** è indicato l'importo di euro 288.171,16 che rappresenta l'investimento effettuato nel 2022 in attività finanziarie costituite da quote di Organismi di Investimento Collettivo. Dette attività sono state svalutate per euro 11.818,84 per tener conto del minor valore di mercato risultante alla successiva data di vendita (24 febbraio 2023) rispetto al prezzo di acquisto;
- g) I **ratei e i risconti attivi**, per complessivi euro 18.705, accolgono i flussi cedolari in corso di maturazione alla chiusura dell'esercizio 2022 e si riferiscono principalmente agli investimenti finanziari in titoli di Stato;
- h) Le **immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (rimanenze)** chiudono con un importo pari a 0 euro in quanto il valore iniziale pari a euro 1.180.131,40 che si riferiva al 2° lotto del fabbricato di Via Longhin n. 1 destinato alla vendita, è stato alienato in data 7 febbraio 2022 alla Società Allitude S.p.A. L'operazione di vendita ha prodotto un utile da realizzo di euro 1.319.868,60.

Tra le voci del passivo, la posta più significativa è costituita dai **fondi per rischi ed oneri** che ammontano complessivamente ad euro 675.700 con una variazione di euro 250.000 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021.

La voce accoglie gli accantonamenti di euro 425.700 già stanziati a favore del Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo per la risoluzione della crisi della ex Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto in liquidazione coatta amministrativa, mentre l'importo stimato alla chiusura degli anni 2021 e 2022 di euro 250.000, è stato stanziato per la copertura degli oneri dei permessi dei Dirigenti sindacali nazionali dovuti in relazione all'accordo di Federcasse del 31/07/2014.

Il **patrimonio netto** presenta un saldo di euro 8.201.901,58 ed è suddiviso tra euro 2.053.309,68 di capitale sociale, euro 5.731.362,75 di riserva legale, ed euro 415.948,15 di utile dell'esercizio 2022 in attesa di destinazione da parte dell'Assemblea dei Soci. Di seguito viene riportata la composizione del capitale sociale al termine dell'esercizio 2022.

Banca	Nr. Azioni	V.N. unitario	V.N. complessivo	% partecipazione capitale sociale
Cortinabanca C.C. Soc. Coop.	5.820	25,82	150.272,40	7,32%
Bancadria Colli Euganei C.C. Soc. Coop.	12.686	25,82	327.552,52	15,95%
Banca Prealpi Sanbiagio C.C. Soc. Coop.	24.074	25,82	621.590,68	30,27%
BVR Banca – Banche Venete Riunite C.C. di Schio, Pedemonte, Roana e Vestenanova Soc. Coop.	9.252	25,82	238.886,64	11,64%
Banca del Veneto Centrale C.C. Soc. Coop.	27.692	25,82	715.007,44	34,82%
<b>TOTALE</b>	<b>79.524</b>		<b>2.053.309,68</b>	<b>100%</b>

STATO PATRIMONIALE				
Attivo		31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
<b>B)</b>	<b>Immobilizzazioni</b>			
I	Immobilizzazioni immateriali	43.888 €	58.518 €	-14.630 €
II	Immobilizzazioni materiali	38.327 €	24.249 €	14.078 €
III	Immobilizzazioni finanziarie	8.302.558 €	266.774 €	8.035.784 €
	<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>8.384.773 €</b>	<b>349.541 €</b>	<b>8.035.232 €</b>
<b>C)</b>	<b>Attivo circolante</b>			
I	Rimanenze	0 €	1.180.131 €	-1.180.131 €
II	Crediti	112.576 €	170.128 €	-57.552 €
1)	Crediti vs clienti	56.830 €	26.327 €	30.503 €
5-bis)	Crediti tributari	27.326 €	31.643 €	-4.317 €
5-quater)	Crediti vs altri	28.420 €	112.158 €	-83.738 €
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	288.171 €	0 €	288.171 €
IV	Disponibilità liquide	260.848 €	6.548.245 €	-6.287.397 €
	<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>661.595 €</b>	<b>7.898.504 €</b>	<b>-7.236.909 €</b>
<b>D)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>18.705 €</b>	<b>74.847 €</b>	<b>-56.142 €</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.065.073 €</b>	<b>8.322.892 €</b>	<b>742.181 €</b>

Passivo		31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
<b>A)</b>	<b>Patrimonio netto</b>			
I	Capitale	2.053.310 €	2.053.310 €	0 €
III	Riserve di rivalutazione	1.281 €	1.281 €	0 €
IV	Riserva legale	5.731.363 €	5.722.614 €	8.749 €
VI	Altre riserve	-1 €	1 €	-2 €
IX	Utile/perdita dell'esercizio	415.948 €	9019 €	406.929 €
	<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>8.201.901 €</b>	<b>7.786.225 €</b>	<b>415.676 €</b>
<b>B)</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>			
4)	Altri	675.700 €	425.700 €	250.000 €
	<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>675.700 €</b>	<b>425.700 €</b>	<b>250.000 €</b>
<b>C)</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>46.918 €</b>	<b>40.625 €</b>	<b>6.293 €</b>
<b>D)</b>	<b>Debiti</b>			
4)	Debiti verso banche	747 €	9.836 €	-9.089 €
7)	Debiti verso fornitori	53.395 €	15.200 €	38.195 €
12)	Debiti tributari	58.264 €	25.848 €	32.416 €
13)	Debiti verso istituti di previdenza	14.263 €	8.706 €	5.557 €
14)	Altri debiti	11.444 €	9.098 €	2.246 €
	<b>Totale debiti (D)</b>	<b>138.113 €</b>	<b>68.788 €</b>	<b>69.325 €</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>2.441 €</b>	<b>1.554 €</b>	<b>887 €</b>
	<b>Totale passivo</b>	<b>9.065.073 €</b>	<b>8.322.892 €</b>	<b>742.181 €</b>

- **Analisi del Conto Economico**

Sotto l'aspetto economico, nel corso del 2022 la Società:

- a) Ha generato ricavi delle prestazioni (**contributi associativi** corrisposti dalle Banche Socie - per **euro 350.000** - tariffazione **servizi** verso le Banche Socie per **euro 84.815**) per complessivi euro 434.815;
- b) Ha conseguito altri ricavi e proventi per euro 1.386.172, di cui euro 1.319.869 derivanti dalla **vendita del secondo lotto dell'immobile via Longhin n. 1 alla Società Allitude S.p.A.**, ed euro 66.303,54 relativi ad altri ricavi e proventi.
- c) Ha conseguito proventi da c/c bancari per euro 3.196, proventi finanziari da titoli per euro 90.243 e dividendi per euro 26.171;
- d) Ha sostenuto costi della produzione per complessivi euro 1.306.075, rispetto a euro 1.082.954,44 riferiti alla chiusura del 2022, di cui:
  - euro 412.923 per acquisti di servizi (di cui compensi dell'Organo amministrativo, dell'Organo di controllo e del Collaboratore Coordinato e Continuativo (periodo gennaio – ottobre 2022) per complessivi euro 234.308, consulenze legali e professionali per euro 28.216, compensi dei Revisori per euro 8.170);
  - euro 21.557 per godimento beni di terzi, di cui 10.880 di fitti passivi ed euro 4.578 di spese condominiali;
  - **euro 233.822 per costi del personale;**
  - euro 20.015 per ammortamenti (di cui euro 14.629 per immobilizzazioni immateriali);
  - euro 366.452,91 per oneri diversi di gestione rappresentati principalmente da **contributi associativi corrisposti a Federcasse per euro 261.000** e Iva indetraibile per effetto del pro-rata per euro 58.931;
- e) Ha sostenuto oneri finanziari iscritti per euro 181.949, comprensivi anche della perdita realizzata a seguito della chiusura del contratto di gestione patrimoniale di euro 5.000.000 nominali sottoscritto nel corso del mese di aprile 2022.
- f) Ha accantonato euro 250.000 per far fronte alla stima dei costi dovuti a Federcasse per i permessi sindacali dei Dirigenti nazionali.
- g) Ha accantonato imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) per euro 24.805,75;

con un risultato positivo di euro **415.948,15**.

<b>CONTO ECONOMICO CIVILISTICO</b>			
	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazioni</b>
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) contributi associativi e ricavi delle prestazioni	434.815 €	450.524 €	-15.709 €
5) altri ricavi e proventi	1.386.172 €	512.170 €	874.002 €
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.820.987 €</b>	<b>962.694 €</b>	<b>858.293 €</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			0
6) per materie prime, suss., di consumo e merci	-1.305 €	-788 €	-517 €
7) per servizi	-412.923 €	-430.277 €	17.354 €
8) per godimento di beni di terzi	-21.557 €	-2.389 €	-19.168 €
9) per il personale	-233.822 €	-246.320 €	12.498 €
10) ammortamenti e svalutazioni	-20.015 €	-49.553 €	29.538 €
13) altri accantonamenti	-250.000 €	0 €	-250.000 €
14) oneri diversi di gestione	-366.453 €	-353.628 €	-12.825 €
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>-1.306.075 €</b>	<b>-1.082.955 €</b>	<b>-223.120 €</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>514.912 €</b>	<b>-120.261 €</b>	<b>635.173 €</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>			0 €
15) proventi da partecipazioni	26.171 €	39.527 €	-13.356 €
16) altri proventi finanziari	93.439 €	99.599 €	-6.160 €
17) interessi e altri oneri finanziari	-181.949 €	-9846 €	-172.103 €
<b>Totale interessi e oneri finanziari (C)</b>	<b>-62.339 €</b>	<b>129.280 €</b>	<b>-191.619 €</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			0 €
19) Svalutazioni	-11.819 €	0 €	-11.819 €
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D)</b>	<b>-11.819 €</b>	<b>0 €</b>	<b>-11.819 €</b>
<b>Risultato ante imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>440.754 €</b>	<b>9019 €</b>	<b>431.735 €</b>
<b>20) Imposte anticipate/differite</b>	<b>-24.806 €</b>	<b>0 €</b>	<b>-24.806 €</b>
<b>21) Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>415.948 €</b>	<b>9019 €</b>	<b>406.929 €</b>

- **Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio conseguito di euro 415.948 il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

<b>Destinazione Utile di esercizio</b>	
Riserva legale (97%)	403.470 €
Fondo mutualistico per la cooperazione (3%):	12.478 €
<b>Utile di esercizio 2022</b>	<b>415.948 €</b>

Cari Presidenti, al termine di questa relazione vogliamo ricordare che 140 anni fa, il 20 giugno del 1883 nella nostra terra veneta a Loreggia, in provincia di Padova, è stata costituita la prima Cassa Rurale italiana, su iniziativa di Leone Wollemborg e di 32 soci.

In questi 140 anni di vita, il Credito Cooperativo ha percorso un cammino non facile, ha superato crisi e affrontato sfide, ha dimostrato vitalità e dinamismo, rimanendo ancorato al proprio modello di impresa, alla mutualità, alla cooperazione e alla sussidiarietà.

Anche oggi le nostre Banche di comunità, dopo la fase storica delle Casse Rurali cominciata nel 1883, poi quella delle Bcc riformate con il Testo Unico Bancario del 1993, e successivamente integrate nei Gruppi Bancari Cooperativi con la riforma introdotta dalla Legge n. 49 del 2016, hanno salvaguardato e potenziato la mutualità bancaria, quale condizione di stabilità finanziaria e resilienza, per continuare a promuovere quel principio di suggestiva attualità di Leone Wollemborg di lavorare insieme per uno scopo che travalica l'interesse del singolo, avendo a riferimento i bisogni della comunità e delle generazioni future.

Concludiamo questa relazione al bilancio di esercizio 2022 ringraziandoVi unitamente ai Direttori e a tutto il Personale delle Banche Socie per la collaborazione, il sostegno e la comprensione che ci avete sempre manifestato.

Un ringraziamento al Collegio Sindacale per l'attenta e qualificata collaborazione.

Un ringraziamento al Presidente di Federcasse Avv. Augusto Dell'Erba e al Direttore Generale dott. Sergio Gatti per il prezioso impegno istituzionale di Federcasse a beneficio di tutto il sistema del Credito Cooperativo italiano.

Un ringraziamento al Presidente del Gruppo Bancario di Cassa Centrale Banca S.p.A. dott. Giorgio Fracalossi e all'Amministratore Delegato dott. Sandro Bolognesi per il contributo a garantire stabilità, efficienza, conformità alle regole dell'Unione bancaria fornito dalla nostra Capogruppo alle nostre Bcc affiliate.

Un ringraziamento particolare al personale dipendente della nostra Federazione per l'impegno, la passione e l'attaccamento dimostrato in questo secondo anno di attività della nostra Federazione.

Per concludere, una riflessione sulle nostre Banche Socie: i tempi stanno cambiando in modo rapido; i tempi cambiano sempre. L'augurio è che le nostre Banche siano sempre preparate, a ricercare, a creare le condizioni migliori per cogliere le opportunità e ridurre i rischi e per agevolare un progresso morale, sociale ed economico che sia sempre più ampiamente ed equamente distribuito nelle nostre comunità.

Padova, 3 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

---



# LE INFORMAZIONI DOVUTE SECONDO LA NORMATIVA (ex art. 2428 C.C.)





## **2.1 SITUAZIONE AZIENDALE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Nel 2022 la Società ha presentato una generale e complessiva buona situazione aziendale, sotto i profili della capitalizzazione e della liquidità.

La disponibilità bancaria e gli strumenti finanziari di investimento a medio-lungo termine sono decisamente adeguati alle attuali esigenze della Società e l'indebitamento è particolarmente contenuto rispetto al complesso delle fonti finanziarie. I debiti di lungo periodo riguardano il TFR, mentre quelli di breve periodo sono legati al normale funzionamento della gestione. I principali indicatori di natura finanziaria, quali l'indice di indebitamento (dato dal rapporto fra i debiti e il totale dei finanziamenti), di liquidità (dato dal rapporto fra le disponibilità liquide e i debiti a breve) e di patrimonializzazione (dato dal rapporto fra capitale proprio e il totale dei finanziamenti), confermano quanto appena detto.

## **2.2 INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE**

Nel corso del 2022 la Federazione del Nord Est, pur svolgendo un'attività a basso impatto ambientale, ha perseguito una politica di attenzione ai temi legati all'ambiente.

Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi quali carta e toner è avvenuto avvalendosi del servizio di imprese specializzate secondo adeguati standard di conformità ambientale. La Federazione, sul fronte della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, osserva gli obblighi normativi e si è dotata di un organigramma valido ai fini del rispetto della normativa vigente, con la definizione di compiti e responsabilità in capo ai diversi soggetti.

Nel corso del periodo in commento non si sono verificati eventi dannosi né la Società ha subito contestazioni, sanzioni o pene, tantomeno definitive, per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro. Non pendono, a carico della Società, contestazioni, procedimenti o contenziosi di sorta.

## **2.3 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE**

La Federazione è una Società Cooperativa con funzioni consortili e rappresenta l'Organismo associativo delle Banche di Credito Cooperativo Venete appartenenti al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca S.p.A.

La natura di fatto captive dell'attività e dei servizi prestati potrebbe determinare un rischio sostanzialmente derivato dai rischi e dalle incertezze delle Banche associate, sia sotto il profilo economico-finanziario, legato ai contributi e ai corrispettivi per le attività svolte, sia sotto il profilo operativo. Nello specifico, non si evidenziano particolari situazioni che possono esporre la società a rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

## **2.4 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Dalla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022 non si sono verificati fatti aziendali di rilievo.

## **2.5 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La gestione, nella sua prevedibile evoluzione futura, si svilupperà secondo le linee di budget approvato alla fine dell'esercizio 2022.

## **2.6 CONFORMITÀ DELL'ART. 2 DELLA LEGGE 31.12.1992, N. 59**

La Federazione ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito Cooperativo e opera senza fini di speculazione privata.

Nel corso del 2022 ha operato coerentemente con gli scopi statutari e con la natura di cooperativa a mutualità prevalente.

Si dà atto, in conformità dell'art. 2 della Legge 31.12.1992, n. 59, che l'attività svolta nel 2022 ha riguardato esclusivamente la sua funzione specifica di assistenza e rappresentanza a favore delle Associate.

Ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del codice civile, nel corso del 2022 la Federazione ha rispettato i parametri previsti in tema di operatività prevalente con i soci. In particolare, i contributi incassati dai soci e la tariffazione dei servizi ai soci sono ammontati ad euro 434.815 pari al 100% del totale dei ricavi di cui all'articolo 2425, primo comma, punto A1.

## **2.7 INFORMATIVE DI CUI ALL'ART. 2428 C. 3 N. 6-BIS C.C.**

In relazione a quanto previsto dal comma 3, numeri 3, 4 e 6 bis, dell'art. 2428 c.c. si rappresenta che la Federazione è titolare di un importo pari a euro 266.774 di immobilizzazioni finanziarie prevalentemente riconducibili in società facenti parte del Credito Cooperativo, diverse da quelle controllate, collegate o controllanti; esse sono strumentali al raggiungimento dello scopo sociale e sono costituite da titoli non quotati.

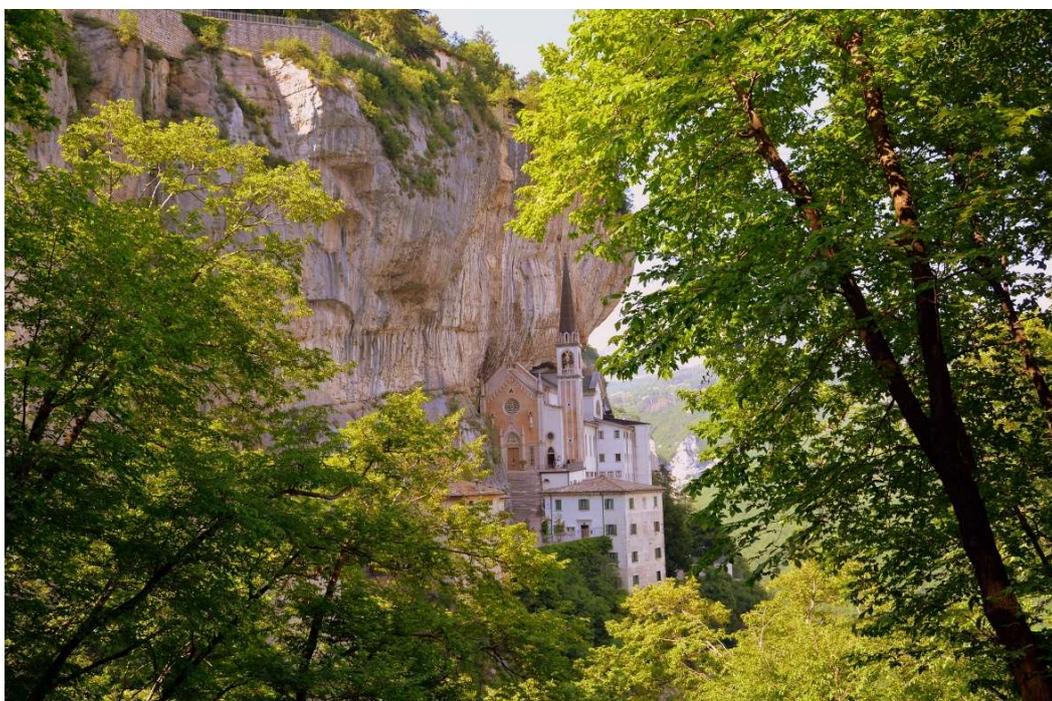
L'iscrizione in bilancio avviene di norma al costo di acquisto, salvo riduzioni durevoli di valore.

In relazione a tali immobilizzazioni, non sussiste una rilevante esposizione della Federazione del Nord Est al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Si precisa, altresì, che non si possiedono azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti – neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona – e che per esse non sono stati effettuati acquisti o alienazioni durante l'esercizio.

Ai sensi del comma 5 della citata disposizione di cui all'art. 2428 c.c. si precisa che la Società non ha istituito nell'anno sedi secondarie.

# IL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO NEL 2022





In Italia il numero di **Banche di Credito Cooperativo** è pari a dicembre 2022 a 226 unità, 12 in meno rispetto ai dodici mesi precedenti (-5,0%).

Il numero degli **sportelli** di Bcc risulta pari a 4.096 unità, 59 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,4%, rispetto al -4,0% registrato nell'industria bancaria). Le Bcc sono l'unica presenza bancaria in 702 Comuni, per l'86% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

L' **organico** delle Bcc ammonta alla stessa data a 28.803 dipendenti (stabile su base d'anno, contro il -1,6% dell'industria bancaria).

### 3.1 LO SVILUPPO DELL'INTERMEDIAZIONE

In un quadro congiunturale ancora molto incerto, nel corso del 2022 si è assistito per le Bcc ad una crescita dell'attività di finanziamento e ad un significativo miglioramento della qualità del credito erogato.

Sul fronte della raccolta permane una variazione positiva su base d'anno; anche per le banche di credito cooperativo si rileva nella seconda metà dell'anno un riassorbimento della liquidità depositata dalla clientela presso le filiali.

### 3.2 LE ATTIVITÀ DI IMPIEGO

Gli **impieghi lordi alla clientela** delle Bcc sono pari a fine 2022 a 142,1 miliardi di Euro (+2,6% su base d'anno, a fronte del +1,5% rilevato nell'industria bancaria). Gli impieghi al netto delle sofferenze ammontano a 139,4 miliardi di Euro e presentano un tasso di crescita del 3,8% annuo a fronte del +2,2% registrato nell'industria bancaria complessiva.

Le famiglie consumatrici si confermano nel 2022 il settore trainante, con uno sviluppo dei finanziamenti netti pari al +8,5% su base d'anno (+8,3% nell'esercizio precedente), a fronte del +4,2% del sistema bancario complessivo.

I finanziamenti alle famiglie costituiscono il 40,4% del totale degli impieghi delle Bcc (32,9% nell'industria bancaria).

I finanziamenti netti al settore produttivo fanno registrare uno sviluppo pressoché in linea con il sistema bancario complessivo (+1,4%), ma diminuisce sensibilmente il flusso di finanziamenti diretti alle microimprese (-5,9%, contrazione superiore al -2,4% dell'industria).

I finanziamenti lordi delle Bcc al settore produttivo ammontano alla fine del 2022 a 78,8 miliardi di euro al lordo delle sofferenze, per una quota di mercato del 10,7%, invariata rispetto al precedente esercizio. L'aggregato risulta stazionario su base d'anno, in linea con l'industria bancaria. I soli finanziamenti vivi erogati dalle Bcc alle imprese sono pari a 76,7 miliardi di euro. La crescita annua degli impieghi vivi erogati dalle Bcc alle imprese risulta superiore a quella rilevata mediamente nell'industria bancaria nel comparto delle "Attività manifatturiere" (+6,3% contro la stazionarietà del sistema).

La quota di mercato delle Banche di Credito Cooperativo permane molto alta nei comparti di elezione, a testimonianza del contributo fattivo delle Bcc all'economia italiana, soprattutto nei settori ad alta intensità di lavoro.

### 3.3 LA QUALITÀ DEL CREDITO

Alla fine del III trimestre 2022 i **crediti deteriorati lordi** delle Bcc sono pari a 7,7 miliardi di euro e risultano in contrazione del 26,6% su base d'anno.

Il **rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi** delle Bcc risulta pari al 5,5% (6,3% a fine 2021). Il rapporto permane più elevato rispetto alla media dell'industria bancaria (4,1%). I **crediti in sofferenza** ammontano fine 2022 a 2,7 miliardi di euro, in forte contrazione su base d'anno (-35,7%) per le operazioni di cartolarizzazione, in parte assistite da GACS, effettuate negli ultimi dodici mesi. Il rapporto sofferenze/impieghi è pari all'1,9%, in linea con l'industria bancaria (era al 2,6% a fine 2021).

Il **rapporto sofferenze/impieghi** risulta a fine 2022 significativamente inferiore a quello medio dell'industria con riferimento ai settori delle microimprese (2,2% contro 3,1%), delle imprese con 6-20 addetti (2,9% contro 4,8%) e delle famiglie consumatrici (1,1% contro 1,7%).

Il **tasso di copertura dei crediti deteriorati** delle Bcc è pari a giugno 2022, ultima data disponibile, al 66,7%, in crescita dal 66,4% di fine 2021 e notevolmente superiore a quello rilevato a metà 2022 per le banche significative (52,7%) e per quelle meno significative (34,6%)<sup>5</sup>. Il tasso di copertura delle sofferenze è pari alla stessa data all'83,3%, mentre quello delle inadempienze probabili è del 60,8%.

### 3.4 L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Anche per le Banche di credito cooperativo dalla seconda metà del 2022 si rileva un riassorbimento della liquidità depositata dalla clientela presso le filiali. A fine anno, infatti, la **raccolta complessiva** delle Bcc ammonta a 192 miliardi di euro, a fronte del picco di 198,7 miliardi registrato a luglio. Per le banche della categoria si rileva, in contrapposizione con la media di sistema, il protrarsi di uno sviluppo significativo dei conti correnti (+4,1% annuo contro il -0,3% dell'industria). Per le Bcc non si riscontra, nel corso dell'anno trascorso, la crescente propensione della clientela per forme meno liquide e più remunerate di raccolta rilevata nell'industria bancaria. I depositi vincolati permangono, infatti, in diminuzione: i depositi rimborsabili con preavviso segnano un -4,4% a fronte della stazionarietà del sistema complessivo e i depositi con durata prestabilita fanno rilevare una diminuzione del 21,8% su base d'anno, a fronte del forte sviluppo già segnalato per l'industria. I pronti contro termine e le obbligazioni permangono in forte contrazione su base d'anno (rispettivamente -31,2% e -13,0%).

### 3.5 LA POSIZIONE PATRIMONIALE

La dotazione patrimoniale delle banche della categoria risulta in crescita: l'aggregato "**capitale e riserve**" delle Bcc è pari a fine 2022 a 21,8 miliardi di euro: +2,9% contro +1,7% dell'industria bancaria.

Alla fine del I semestre 2022, ultima data disponibile, l'ammontare dei **fondi propri** supera i 21 miliardi di euro; il 96% dell'aggregato è inoltre costituito da capitale primario di classe 1 (CET1).

I coefficienti patrimoniali alla fine del primo semestre dell'anno appaiono in crescita rispetto al precedente esercizio. A giugno 2022, infatti, il **Total Capital Ratio** è pari al 22,6% (22,5% a dicembre 2021) e il Tier1 Ratio al 21,8% (dal 21,7% di dicembre). Il **CET1 ratio** delle banche della categoria, infine, è pari al 21,6% (21,5% a fine 2021) e si mantiene significativamente superiore a quello rilevato per le banche significative (16,5%) e per le banche meno significative (14,8%). La distribuzione dell'indicatore tra le banche della categoria evidenzia, inoltre, una situazione in progressivo miglioramento, come testimoniato da un valore

mediano in significativa crescita negli ultimi dodici mesi: dal 20,2% di giugno 2021 al 22,8% della fine del primo semestre 2022. Alla fine del I semestre 2022 oltre il 70% delle Bcc presenta un CET1 ratio compreso tra il 16% e il 32%.

### 3.6 GLI ASPETTI REDDITUALI

In relazione, infine, agli aspetti reddituali, le informazioni provenienti dal flusso FINREP della Banca d'Italia relative a dicembre 2022, segnalano per le Bcc una crescita molto significativa del  **margine di interesse**, ancora sensibilmente superiore a quella della segnalata in media nell'industria bancaria; la variazione sui dodici mesi è pari rispettivamente al +37,3% per le Bcc e +28,4% per il sistema bancario nel suo complesso. Gli **interessi attivi** presentano per le Bcc una crescita pari a +34,3%, dieci punti percentuali in più rispetto al sistema bancario complessivo. Gli **interessi passivi**, dopo un lungo periodo di contrazione, risultano nuovamente in crescita su base d'anno, in misura pressoché analoga a quella registrata per gli interessi attivi (+37%). La crescita degli interessi passivi risulta notevolmente più elevata nell'industria bancaria, coerentemente con la ricomposizione della raccolta verso forme meno liquide e più remunerate.

Le **commissioni nette** delle Bcc crescono sensibilmente: +6,2% a fronte di una modesta riduzione rilevata nell'industria (-1,7%).

L'**utile netto aggregato** delle Bcc supera, infine, alla fine di dicembre 2022 i 1.900 milioni di euro, in crescita del 112% rispetto allo stesso periodo del 2021. Si tratta del miglior risultato d'esercizio per il sistema del credito cooperativo negli ultimi venti anni.

*Fonte: "Punto mensile - I principali trend macroeconomici, bancari e del Credito Cooperativo" n. 144 e 145 – Servizio Analisi Economica e Statistiche creditizie Federcasse*



# L'ANDAMENTO DELLE BANCHE SOCIE NEL 2022





## 4.1 GLI ASSETTI STRUTTURALI

Al 31 dicembre 2022 in Veneto sono presenti 5 Bcc appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca S.p.A., invariate rispetto all'anno precedente:

- BANCADRIA COLLI EUGANEI – Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- CORTINABANCA – Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- BANCA PREALPI SANBIAGIO – Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- BANCA DEL VENETO CENTRALE – Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- BVR BANCA BANCHE VENETE RIUNITE – Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte, Roana e Vestenanova Società Cooperativa.

A fine dicembre il numero di **sportelli** delle 5 Bcc è pari a 191 unità, 1 meno rispetto all'anno precedente (-0,52%).

Nello stesso periodo il numero di **soci** risulta pari a 46.828, in crescita dello 0,52% su base d'anno.

L'organico delle Bcc Socie ammonta a 1.347 **dipendenti**, in aumento del 1,74% rispetto ai dodici mesi precedenti.

## 4.2 LO SVILUPPO DELL'INTERMEDIAZIONE

In un quadro congiunturale ancora molto incerto, nel corso del 2022 si è assistito per le Bcc ad una buona crescita su base d'anno dell'attività di finanziamento e ad un contestuale progressivo miglioramento della qualità del credito erogato.

Sul fronte della raccolta, si è rilevata una crescita maggiore rispetto alla media dell'industria bancaria, trainata, come nel precedente esercizio, dalla componente “a breve scadenza”.

## 4.3 ATTIVITÀ DI IMPIEGO

Gli **impieghi lordi a clientela** della Bcc socie sono pari a dicembre 2022 a 6,45 miliardi di euro (+2,58 % su base d'anno a fronte del +1,80% registrato a livello di Bcc italiane e +0,7% registrato nell'industria bancaria complessiva).

## 4.4 QUALITÀ DEL CREDITO

A fine 2022 i **crediti deteriorati lordi** delle Associate, di ammontare pari a 290,36 milioni di euro, risultano in contrazione del 15,26% su base d'anno.

Il rapporto tra i crediti deteriorati lordi e impieghi lordi risulta pari al 4,50% (rispetto al sistema Bcc italiano che rileva un valore pari al 4,9% e all'industria bancaria pari al 3,7%).

Le **sofferenze lorde** ammontano a dicembre 2022 a 124,2 milioni di euro, in forte contrazione su base d'anno (-13,26%). A livello di Bcc italiane la contrazione è stata del 35,7%.

Il rapporto sofferenze netti/impieghi netti è pari a zero (1,7% sia a livello di Bcc italiane che a livello di sistema bancario).

Il **tasso di copertura delle sofferenze** è in aumento rispetto al 2021 e risulta pari a dicembre 2022 al 100%; la copertura delle altre categorie di NPL è pari a 94,1% per le inadempienze probabili e al 80,3% per le esposizioni scadute.

Al 31 dicembre 2022 la quota di **crediti verso la clientela classificati nello stage 2** ammonta a 760,9 milioni di euro, in diminuzione dell'1,39% rispetto ai dodici mesi precedenti.

L'**incidenza** dei crediti in stage 2 sul totale dei crediti verso la clientela in bonis è del 12,34%, in leggera diminuzione rispetto a dicembre 2021, quando la percentuale era del 12,96%.

Il **tasso di copertura** dei crediti in stage 2 è pari al 8,8% al 31 dicembre 2022, in aumento di circa 2,8 punti percentuali rispetto alla rilevazione di dicembre 2021.

#### 4.5 ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Sul fronte del funding, si rileva uno sviluppo particolarmente significativo.

La **provvista totale** delle banche Associate è pari a 11,09 miliardi di euro, in aumento dell'1,85% su base d'anno, contro -0,9% a livello di Bcc italiane e -2,7% dell'industria bancaria complessiva.

A fine dicembre la **raccolta da clientela** è pari a 8,86 miliardi di euro e fa registrare una crescita annua del 2,05% (rispetto al +0,40% a livello di Bcc italiane e -0,50% a livello di sistema bancario complessivo).

I conti correnti passivi presentano una variazione positiva pari al +4,23% (rispetto al +3,30% a livello di Bcc italiane e -1,40% a livello di sistema bancario complessivo).

Al 31 dicembre 2022, la **raccolta indiretta** ammonta a 4,34 miliardi di euro, in aumento del 4,67% rispetto all'anno precedente. Nello specifico si rileva una crescita rilevante del risparmio amministrato (+25,93%) mentre il risparmio gestito si contrae del 1,4%.

#### 4.6 DOTAZIONE PATRIMONIALE

La dotazione patrimoniale delle Bcc socie risulta in crescita: a dicembre 2022 i fondi propri risultano pari a 996,2 milioni di euro, interamente di capitale primario di classe 1.

Il **CET1 Ratio** e il **Total Capital Ratio** raggiungono quota 25,06%. I due indici sono ampiamente positivi e al di sopra dei requisiti minimi richiesti dalla normativa di Basilea. Rispetto a dicembre 2020 entrambi registrano un lieve aumento (0,6 punti percentuali).

#### 4.7 ASPETTI REDDITUALI

Per quanto concerne, infine, gli aspetti reddituali, si segnala alla fine del quarto trimestre 2022 un'evoluzione positiva.

L'**utile d'esercizio** aggregato delle Bcc Socie si è attestato a 87,2 milioni di euro.

Il risultato netto di periodo riflette il buon andamento dell'attività caratteristica con **marginale di intermediazione gestionale** che si attesta a 328,8 milioni di euro (+4,56% rispetto al 31 dicembre 2021). La buona performance è determinata dal **marginale di interesse**, pari a 264,7 milioni di euro, che rileva una crescita rilevante, pari al 48,05%; anche le **commissioni nette**, pari a 89,01 milioni di euro, registrano una variazione positiva, pari al 6,17%. Gli oneri operativi, che ammontano a 194,6 milioni di euro, registrano un incremento del 2,85%. Tuttavia, l'aggregato relativo alle spese per il personale registra una lieve contrazione (-1,14% rispetto al medesimo dato del 2021). Il risultato d'esercizio comprende rettifiche su crediti per 29,60 milioni di euro, in contrazione del 58,83% rispetto ai dodici mesi precedenti.

Il rapporto tra i costi operativi e il marginale di intermediazione gestionale, ovvero il **cost/income**, del 59,19%, è in lieve miglioramento rispetto al risultato ottenuto a dicembre 2021 (60,17%).

Il **costo del credito** (rapporto tra le rettifiche di valore netto per il rischio di credito e impieghi verso la clientela lordi) è pari alla stessa data allo 0,46%, e rileva una progressiva diminuzione rispetto agli esercizi precedenti (1,45% a fine 2020 e 1,14% a fine 2021).

Il **ROE** delle Bcc Associate si attesta al 31 dicembre 2022 al 9,18%, in crescita rispetto al 5,47% registrato nei dodici mesi precedenti. L'aumento del marginale di interesse e delle commissioni da un lato, e il contenimento delle rettifiche su crediti dall'altro, hanno contribuito positivamente alla crescita dell'indice.



### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** Mauro Giuriolo  
**Vice Presidenti:** Diego Broggiato  
 Raffaele Riondino  
**Consiglieri:** Emanuela Cattozzo  
 Claudio Mandruzzato  
 Stefano Mazzuccato  
 Simone Meneghini  
 Adriano Perin  
 Cristina Lina Sarto

### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente:** Vittorio Boscolo Meneguolo  
**Sindaci effettivi:** Laura Ghiotto  
 Giovanni Tibaldo  
**Sindaci Supplenti:** Maura Rocchi  
 Tiziano Veronese

**Direttore generale:** Tizano Manfrin

**Vice Direttori:** Gianluca De Lorenzi, Massimo Furlan



209 DIPENDENTI



6.282 SOCI



33 SPORTELLI

	2022	2021	VAR. %
IMPIEGHI	1.075 Mln €	1.031 Mln €	+4,20%
CREDITI DETERIORATI	51,6 Mln €	68,2 Mln €	-24,30%
COVERAGE	85,7%	77,4%	+10,78%
RACCOLTA TOTALE	2.121 Mln €	2.010 Mln €	+5,52%
FONDI PROPRI	132,8 Mln €	131,9 Mln €	+0,72%
CET 1 RATIO	18,68%	19%	-1,90%
UTILE DI ESERCIZIO	11,5 Mln €	5,2 Mln €	+121,30%
ROE	9,29%	4,25%	+118,61%
ROA	0,55%	0,25%	+119,51%
COST/INCOME RATIO	62,06%	59,54%	+4,24%

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	53.091.736 €	43.454.682 €
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.461.766 €	6.278.645 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	- €	536 €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.461.766 €	6.278.109 €
30	Attività fin valutate al fair value impatto redditività complessiva	246.594.962 €	274.835.691 €
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.710.283.824 €	1.678.112.586 €
	a) crediti verso banche	18.338.679 €	19.698.021 €
	b) crediti verso la clientela	1.691.945.145 €	1.658.414.565 €
50	Derivati di copertura	- €	- €
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
70	Partecipazioni	229.562 €	229.562 €
80	Attività materiali	21.380.542 €	20.701.897 €
90	Attività immateriali	1.144 €	2.094 €
	di cui:		
	-Avviamento	- €	- €
100	Attività fiscali	21.639.747 €	24.153.470 €
	a) correnti	3.531.255 €	7.408.660 €
	b) anticipate	18.108.492 €	16.744.810 €
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120	Altre attività	31.256.425 €	25.337.384 €
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.089.939.708 €</b>	<b>2.073.106.011 €</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.943.681.793 €	1.909.636.059 €
	a) debiti verso banche	356.234.958 €	403.382.497 €
	b) debiti verso clientela	1.484.417.520 €	1.384.666.531 €
	c) titoli in circolazione	103.029.315 €	121.587.031 €
20	Passività finanziarie di negoziazione	- €	312 €
30	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40	Derivati di copertura	- €	- €
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60	Passività fiscali:	79.066 €	309.286 €
	a) correnti	- €	- €
	b) differite	79.066 €	309.286 €
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80	Altre passività	14.120.199 €	31.750.607 €
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.849.449 €	2.186.499 €
100	Fondi per rischi e oneri:	5.925.983 €	6.446.942 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.381.612 €	3.680.812 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.544.371 €	2.766.130 €
110	Riserve da valutazione	- 9.698.780 €	143.438 €
120	Azioni rimborsabili	- €	- €
130	Strumenti di capitale	- €	- €
140	Riserve	121.125.145 €	116.236.553 €
150	Sovrapprezzi di emissione	538.736 €	389.220 €
160	Capitale	773.654 €	790.342 €
170	Azioni proprie (-)	- €	- €
180	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	11.544.463 €	5.216.753 €
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.089.939.708 €</b>	<b>2.073.106.011 €</b>

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	36.787.922 €	33.177.311 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 6.486.880 €	- 4.091.208 €
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>30.301.042 €</b>	<b>29.086.103 €</b>
40	Commissioni attive	16.364.218 €	14.718.931 €
50	Commissioni passive	- 2.595.837 €	- 2.191.621 €
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>13.768.381 €</b>	<b>12.527.310 €</b>
70	Dividendi e proventi simili	496.108 €	413.176 €
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	78.971 €	64.395 €
90	Risultato netto dell'attività di copertura	- €	- €
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	255.502 €	3.043.507 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	710.755 €	1.818.722 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 455.541 €	1.224.642 €
	c) passività finanziarie	288 €	143 €
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	- 317.870 €	102.184 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 317.870 €	102.184 €
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>44.582.134 €</b>	<b>45.236.675 €</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 3.813.584 €	- 14.530.544 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 3.772.182 €	- 14.483.535 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatt redd compl	- 41.402 €	- 47.009 €
140	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	203.064 €	45.387 €
<b>150</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>40.971.614 €</b>	<b>30.660.744 €</b>
160	Spese amministrative:	- 29.484.557 €	- 27.927.314 €
	a) spese per il personale	- 16.365.908 €	- 16.060.570 €
	b) altre spese amministrative	- 13.118.649 €	- 11.866.744 €
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 165.663 €	- 926.779 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	274.926 €	753.175 €
	b) altri accantonamenti netti	- 440.589 €	- 173.604 €
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 1.796.425 €	- 1.908.449 €
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 950 €	- 4.538 €
200	Altri oneri/proventi di gestione	3.779.009 €	3.834.204 €
<b>210</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>- 27.668.586 €</b>	<b>- 26.932.876 €</b>
220	Utili perdite delle partecipazioni	- €	- €
250	Utile perdita da cessione di investimenti	27 €	12.250 €
<b>260</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>13.303.055 €</b>	<b>3.715.618 €</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.758.592 €	- 1.501.135 €
<b>280</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>11.544.463 €</b>	<b>5.216.753 €</b>
290	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	- €
<b>300</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>11.544.463 €</b>	<b>5.216.753 €</b>



### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** Massimo Antonelli  
**Vice Presidente:** Giacomo Giacobbi  
**Consiglieri:** Monica Bino  
 Stefano Lorenzi  
 Renzo Stefani  
 Barbara Zambelli  
 Antonio Zandegiacomo  
 Copetin

### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente:** Salvatore Sciortino  
**Sindaci effettivi:** Monica Lacedelli  
 Rinaldo Tonon  
**Sindaci Supplenti:** Michela Marrone  
 Claudio Piccin

**Direttore generale:** Roberto Lacedelli



82 DIPENDENTI



2.781 SOCI



10 SPORTELLI

	2022	2021	VAR. %
IMPIEGHI	359,8 Mln €	374,7 Mln €	-3,98%
CREDITI DETERIORATI	20,6 Mln €	26,1 Mln €	-20,80%
COVERAGE	91,2%	72,1%	+26,59%
RACCOLTA TOTALE	714,6 Mln €	679,3 Mln €	+5,20%
FONDI PROPRI	72,9 Mln €	71,2 Mln €	+2,45%
CET 1 RATIO	31,00%	29,92%	+3,60%
UTILE DI ESERCIZIO	5,6 Mln €	1,7 Mln €	+217,77%
ROE	7,87%	2,63%	+199,6%
ROA	0,77%	0,26 %	+199,24%
COST/INCOME RATIO	55,95%	61,64%	-9,23%

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	56.469.009 €	64.415.580 €
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.800.983 €	5.059.276 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	105 €	973 €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.800.878 €	5.058.303 €
30	Attività fin valutate al fair value impatto redditività complessiva	95.443.066 €	76.475.832 €
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	561.532.371 €	532.523.232 €
	a) crediti verso banche	8.567.187 €	9.850.976 €
	b) crediti verso la clientela	552.965.184 €	522.672.256 €
50	Derivati di copertura	- €	- €
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
70	Partecipazioni	13.786 €	13.786 €
80	Attività materiali	3.986.864 €	4.195.513 €
90	Attività immateriali	- €	115 €
	di cui:		
	-Avviamento	- €	- €
100	Attività fiscali	1.710.895 €	1.980.587 €
	a) correnti	210.248 €	622.330 €
	b) anticipate	1.500.647 €	1.358.257 €
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120	Altre attività	10.106.155 €	3.769.801 €
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>731.063.129 €</b>	<b>688.433.722 €</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	649.661.435 €	610.233.625 €
	a) debiti verso banche	111.706.557 €	110.754.698 €
	b) debiti verso clientela	467.622.359 €	418.864.457 €
	c) titoli in circolazione	70.332.519 €	80.614.470 €
20	Passività finanziarie di negoziazione	11 €	871 €
30	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40	Derivati di copertura	- €	- €
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60	Passività fiscali:	527.584 €	562.758 €
	a) correnti	298.079 €	- €
	b) differite	229.505 €	562.758 €
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80	Altre passività	4.666.342 €	6.106.868 €
90	Trattamento di fine rapporto del personale	553.713 €	824.875 €
100	Fondi per rischi e oneri:	4.186.982 €	3.445.861 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.747.916 €	1.023.045 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.439.066 €	2.422.816 €
110	Riserve da valutazione	1.986.009 €	3.008.624 €
120	Azioni rimborsabili	- €	- €
130	Strumenti di capitale	- €	- €
140	Riserve	63.313.336 €	61.959.852 €
150	Sovrapprezzi di emissione	476.079 €	449.608 €
160	Capitale	68.780 €	71.293 €
170	Azioni proprie (-)	- €	- €
180	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	5.622.856 €	1.769.487 €
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>731.063.129 €</b>	<b>688.433.722 €</b>

CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	22.686.832 €	11.985.957 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 2.557.086 €	- 1.126.119 €
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>20.129.746 €</b>	<b>10.859.838 €</b>
40	Commissioni attive	4.495.297 €	4.446.329 €
50	Commissioni passive	- 459.944 €	- 437.047 €
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>4.035.353 €</b>	<b>4.009.282 €</b>
70	Dividendi e proventi simili	274.512 €	268.340 €
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	27.190 €	22.983 €
90	Risultato netto dell'attività di copertura	- €	- €
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	- 5.045.254 €	- 74.143 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 4.518.238 €	- 129.561 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 527.749 €	53.968 €
	c) passività finanziarie	733 €	1.450 €
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	- 246.478 €	- 6.722 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 246.478 €	- 6.722 €
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>19.175.069 €</b>	<b>15.079.578 €</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 2.128.265 €	- 4.196.930 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 2.122.312 €	- 4.198.507 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatt redd compl	- 5.953 €	1.577 €
140	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 780 €	- 3.784 €
<b>150</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>17.046.024 €</b>	<b>10.878.864 €</b>
160	Spese amministrative:	- 10.711.637 €	- 10.114.017 €
	a) spese per il personale	- 5.812.102 €	- 5.430.732 €
	b) altre spese amministrative	- 4.899.535 €	- 4.683.285 €
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 734.877 €	58.537 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	- 734.877 €	58.537 €
	b) altri accantonamenti netti	- €	- €
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 354.951 €	- 343.317 €
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 115 €	- 589 €
200	Altri oneri/proventi di gestione	1.073.223 €	1.104.677 €
<b>210</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>- 10.728.357 €</b>	<b>- 9.294.709 €</b>
220	Utili perdite delle partecipazioni	- €	- €
250	Utile perdita da cessione di investimenti	- €	4.460 €
<b>260</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.317.667 €</b>	<b>1.588.614 €</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 694.811 €	180.875 €
<b>280</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>5.622.856 €</b>	<b>1.769.489 €</b>
290	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	- €
<b>300</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>5.622.856 €</b>	<b>1.769.489 €</b>



### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** Carlo Antiga  
**Vice Presidenti:** Gian Paolo De Luca  
 Luca De Luca (Vicario)  
 Flavio Salvador  
**Consiglieri:** Mauro De Lorenzi  
 Angelo Faloppa  
 Ennio Gallon  
 Paolo Introvigne  
 Leonardo Massaro  
 Renato Antonio Segatto  
 Nicola Sergio Stefani  
 Fausto Zanette  
 Aristide Zilio

### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente:** Remo Spagnol  
**Sindaci effettivi:** Pietro Antonio Cremasco  
 Francesco Dam  
**Sindaci Supplenti:** Piergiorgio Bandolin  
 Michele Dei Tos

**Direttore generale:** Girolamo Da Dalto

**Vice Direttori:** Valter Franco (vicario), Mario Marcon



**487 DIPENDENTI**



**18.315 SOCI**



**64 SPORTELLI**

	2022	2021	VAR. %
IMPIEGHI	2.465 Mln €	2.391 Mln €	+3,12%
CREDITI DETERIORATI	92,3 Mln €	103,9 Mln €	-11,13%
COVERAGE	100%	87,88%	+13,79%
RACCOLTA TOTALE	5.559 Mln €	5.415 Mln €	+2,66%
FONDI PROPRI	444,0 Mln €	423,5 Mln €	+4,84%
CET 1 RATIO	26,83%	26,79%	+0,15%
UTILE DI ESERCIZIO	42,05 Mln €	21,49 Mln €	+95,63%
ROE	9,80%	5,26%	+86,36%
ROA	0,85%	0,43%	+95,46%
COST/INCOME RATIO	52,19%	56,09%	-6,95%

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	14.975.143 €	343.727.318 €
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto econom	98.900.402 €	123.288.038 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.083 €	55.271 €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	98.887.319 €	123.232.767 €
30	Attività fin valutate al fair value impatto redditività complessiva	743.039.426 €	694.861.530 €
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.986.701.922 €	3.697.821.039 €
	a) crediti verso banche	47.918.158 €	49.066.524 €
	b) crediti verso la clientela	3.938.783.764 €	3.648.754.515 €
50	Derivati di copertura	8.175.259 €	- €
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- 7.885.900 €	5.092.096 €
70	Partecipazioni	286.744 €	286.744 €
80	Attività materiali	45.754.537 €	45.677.577 €
90	Attività immateriali	1.178.069 €	1.351.509 €
	di cui:		
	-Avviamento	848.092 €	848.092 €
100	Attività fiscali	27.781.394 €	27.268.195 €
	a) correnti	4.794.115 €	7.850.692 €
	b) anticipate	22.987.279 €	19.417.503 €
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120	Altre attività	56.133.717 €	31.441.109 €
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.975.040.713 €</b>	<b>4.970.815.155 €</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	4.497.701.769 €	4.454.225.969 €
	a) debiti verso banche	910.871.880 €	827.259.076 €
	b) debiti verso clientela	3.511.244.834 €	3.493.289.826 €
	c) titoli in circolazione	75.585.055 €	133.677.067 €
20	Passività finanziarie di negoziazione	175.341 €	1.313.031 €
30	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40	Derivati di copertura	208.980 €	6.265.936 €
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60	Passività fiscali:	2.184.241 €	4.924.691 €
	a) correnti	703.064 €	171.148 €
	b) differite	1.481.177 €	4.753.543 €
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80	Altre passività	28.531.720 €	75.629.103 €
90	Tattamento di fine rapporto del personale	4.214.762 €	5.393.199 €
100	Fondi per rischi e oneri:	13.075.462 €	14.442.332 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.698.684 €	5.214.195 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	7.376.778 €	9.228.137 €
110	Riserve da valutazione	- 5.070.577 €	12.770.296 €
120	Azioni rimborsabili	- €	- €
130	Strumenti di capitale	- €	- €
140	Riserve	379.818.518 €	362.210.165 €
150	Sovrapprezzi di emissione	2.538.815 €	2.505.537 €
160	Capitale	9.942.008 €	9.882.479 €
170	Azioni proprie (-)	- 336.735 €	- 245.634 €
180	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	42.056.409 €	21.498.051 €
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.975.040.713 €</b>	<b>4.970.815.155 €</b>

CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	137.240.274 €	79.588.158 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 14.691.489 €	- 8.147.439 €
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>122.548.785 €</b>	<b>71.440.719 €</b>
40	Commissioni attive	33.976.314 €	31.119.782 €
50	Commissioni passive	- 2.853.695 €	- 2.635.183 €
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>31.122.619 €</b>	<b>28.484.599 €</b>
70	Dividendi e proventi simili	1.925.174 €	1.233.906 €
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	934.077 €	389.280 €
90	Risultato netto dell'attività di copertura	228.463 €	185.284 €
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	- 20.063.606 €	13.009.580 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 14.439.045 €	12.646.908 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 5.624.614 €	361.769 €
	c) passività finanziarie	53 €	903 €
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	- 2.359.414 €	1.023.678 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 2.359.414 €	1.023.678 €
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>134.336.098 €</b>	<b>115.767.046 €</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 15.324.450 €	- 27.330.437 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 15.258.046 €	- 27.331.589 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatt redd compl	- 66.404 €	1.152 €
140	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2.848 €	- 16.724 €
<b>150</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>119.014.496 €</b>	<b>88.419.885 €</b>
160	Spese amministrative:	- 71.260.521 €	- 68.280.775 €
	a) spese per il personale	- 42.614.613 €	- 42.975.392 €
	b) altre spese amministrative	- 28.645.908 €	- 25.305.383 €
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 970.211 €	- 381.049 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	- 664.591 €	- 425.451 €
	b) altri accantonamenti netti	- 305.620 €	44.402 €
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 4.351.903 €	- 4.296.529 €
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 173.439 €	- 173.439 €
200	Altri oneri/proventi di gestione	6.643.882 €	8.200.968 €
<b>210</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>- 70.112.192 €</b>	<b>- 64.930.824 €</b>
220	Utili perdite delle partecipazioni	- €	- €
250	Utile perdita da cessione di investimenti	1.000 €	- 13.769 €
<b>260</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>48.903.304 €</b>	<b>23.475.292 €</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 6.846.895 €	- 1.977.241 €
<b>280</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>42.056.409 €</b>	<b>21.498.051 €</b>
290	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	- €
<b>300</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>42.056.409 €</b>	<b>21.498.051 €</b>



#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** Gaetano Marangoni  
**Vice Presidenti:** Lorenzo Liviero (Vicario)  
 Rudy Cortese  
**Consiglieri:** Edo Boldrin  
 Dario Corradin  
 Laura Drago  
 Mirko Ferronato  
 Anna Rosa Legnaro  
 Flavio Stecca

#### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente:** Gabriele Beggiato  
**Sindaci effettivi:** Diego Ranzani  
 Plinio Todesco  
**Sindaci Supplenti:** Nicola Argentini  
 Alessandro Campana

**Direttore generale:** Claudio Bertollo

**Vice Direttore:** Luca Todescato



377 DIPENDENTI



14.190 SOCI



48 SPORTELLI

	2022	2021	VAR. %
IMPIEGHI	1.520 Mln €	1.489 Mln €	+2,08%
CREDITI DETERIORATI	87,5 Mln €	100,0 Mln €	-12,44%
COVERAGE	99,2%	95,2%	+4,18%
RACCOLTA TOTALE	3.248 Mln €	3.189 Mln €	+1,85%
FONDI PROPRI	216,0 Mln €	199,7 Mln €	+0,72%
CET 1 RATIO	22,55%	21,51%	+4,83%
UTILE DI ESERCIZIO	20,2 Mln €	17,1 Mln €	+18%
ROE	10,30%	9,58%	+7,49%
ROA	0,68%	0,58 %	+17,85%
COST/INCOME RATIO	61,10%	57,82%	+5,67%

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	23.223.538 €	142.755.276 €
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	32.398.513 €	56.228.041 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	128.890 €	46.757 €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	32.269.623 €	56.181.284 €
30	Attività fin valutate al fair value impatto redditività complessiva	345.746.657 €	327.712.866 €
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.453.681.572 €	2.352.271.027 €
	a) crediti verso banche	28.917.610 €	34.046.428 €
	b) crediti verso la clientela	2.424.763.962 €	2.318.224.599 €
50	Derivati di copertura	13.532.589 €	25.965 €
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- 11.864.779 €	781.994 €
70	Partecipazioni	236.031 €	236.031 €
80	Attività materiali	26.142.760 €	27.513.975 €
90	Attività immateriali	14.724 €	27.943 €
	di cui:		
	-Avviamento	- €	- €
100	Attività fiscali	26.271.047 €	32.962.876 €
	a) correnti	5.940.560 €	8.273.665 €
	b) anticipate	20.330.487 €	24.689.211 €
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120	Altre attività	51.233.866 €	16.307.605 €
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.960.616.518 €</b>	<b>2.956.823.599 €</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.713.932.513 €	2.635.422.498 €
	a) debiti verso banche	599.495.477 €	573.786.355 €
	b) debiti verso clientela	2.038.899.632 €	1.938.800.698 €
	c) titoli in circolazione	75.537.404 €	122.835.445 €
20	Passività finanziarie di negoziazione	79.393 €	59.715 €
30	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40	Derivati di copertura	- €	3.617.198 €
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	- €	- €
60	Passività fiscali:	576.558 €	1.167.481 €
	a) correnti	485.113 €	- €
	b) differite	91.445 €	1.167.481 €
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80	Altre passività	26.979.761 €	114.841.577 €
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.242.223 €	3.059.590 €
100	Fondi per rischi e oneri:	20.638.735 €	19.948.589 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.779.632 €	5.968.119 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	14.859.103 €	13.980.470 €
110	Riserve da valutazione	356.899 €	2.419.112 €
120	Azioni rimborsabili	- €	- €
130	Strumenti di capitale	- €	- €
140	Riserve	163.459.765 €	146.837.365 €
150	Sovrapprezzi di emissione	1.283.092 €	1.302.578 €
160	Capitale	10.922.052 €	11.135.935 €
170	Azioni proprie (-)	- 58.046 €	- 110.057 €
180	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	20.203.573 €	17.122.018 €
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.960.616.518 €</b>	<b>2.956.823.599 €</b>

CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	69.706.399 €	49.459.155 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	70.085.876 €	- €
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 9.118.485 €	- 4.638.207 €
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>60.587.914 €</b>	<b>44.820.948 €</b>
40	Commissioni attive	31.247.934 €	29.651.265 €
50	Commissioni passive	- 2.311.530 €	- 1.967.830 €
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>28.936.404 €</b>	<b>27.683.435 €</b>
70	Dividendi e proventi simili	882.513 €	611.555 €
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	183.779 €	209.339 €
90	Risultato netto dell'attività di copertura	393.593 €	191.076 €
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	- 10.663.142 €	7.462.521 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 1.956.548 €	5.856.347 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 8.716.733 €	1.621.144 €
	c) passività finanziarie	10.139 €	- 14.970 €
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	- 2.258.767 €	218.624 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 2.258.767 €	218.624 €
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>78.062.294 €</b>	<b>81.197.498 €</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 6.783.233 €	- 16.111.977 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 6.640.157 €	- 16.105.240 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatt redd compl	- 143.076 €	- 6.737 €
140	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 1.997 €	- 10.631 €
<b>150</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>71.277.064 €</b>	<b>65.074.890 €</b>
160	Spese amministrative:	- 49.530.359 €	- 48.810.270 €
	a) spese per il personale	- 29.867.502 €	- 31.364.467 €
	b) altre spese amministrative	- 19.662.857 €	- 17.445.803 €
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 556.408 €	- 1.359.477 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	120.539 €	- 1.878.908 €
	b) altri accantonamenti netti	- 676.947 €	519.431 €
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 2.088.612 €	- 2.086.343 €
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 13.219 €	- 12.424 €
200	Altri oneri/proventi di gestione	4.495.182 €	5.320.759 €
<b>210</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>- 47.693.416 €</b>	<b>- 46.947.755 €</b>
220	Utili perdite delle partecipazioni	- €	- €
250	Utile perdita da cessione di investimenti	21.194 €	5.174 €
<b>260</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>23.604.842 €</b>	<b>18.132.309 €</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 3.401.269 €	- 1.010.291 €
<b>280</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>20.203.573 €</b>	<b>17.122.018 €</b>
290	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	- €
<b>300</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>20.203.573 €</b>	<b>17.122.018 €</b>



### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** Maurizio Salomoni Rigon  
**Vice Presidenti:** Edo Dalla Verde (Vicario)  
 Renato Zanoni  
**Consiglieri:** Roberto Benazzoli  
 Andrea Fracasso  
 Antonio Martello  
 Simone Paiusco  
 Luco Pangrazio  
 Michele Tessari  
 Ivana Zamperetti

### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente:** Maurizio Cecchinato  
**Sindaci effettivi:** Fabrizio Benetti  
 Enzo Pietro Drapelli  
**Sindaci Supplenti:** Fabio Panozzo  
 Paola Tosi

**Direttore generale:** Giovanni Iselle

**Vice Direttore:** Tiziano Sella



192 DIPENDENTI



5.260 SOCI



38 SPORTELLI

	2022	2021	VAR. %
IMPIEGHI	655,2 Mln €	638,3 Mln €	+2,70%
CREDITI DETERIORATI	38,09 Mln €	44,35 Mln €	-14,10%
COVERAGE	98,65%	89,04%	+10,79%
RACCOLTA TOTALE	1.564 Mln €	1.535 Mln €	+1,93%
FONDI PROPRI	131,7 Mln €	124,8 Mln €	+5,55%
CET 1 RATIO	29,4%	27,58%	+6,62%
UTILE DI ESERCIZIO	7,78 Mln €	3,65 Mln €	+112,72%
ROE	6,02%	2,97%	+102,44%
ROA	0,54%	0,25%	+113,12%
COST/INCOME RATIO	69,01%	62,13%	+11,09%

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	35.922.995 €	88.655.492 €
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.290.637 €	5.405.274 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.452 €	- €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.289.185 €	5.405.274 €
30	Attività fin valutate al fair value impatto redd compl	209.602.162 €	229.134.151 €
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.141.913.219 €	1.085.537.005 €
	a) crediti verso banche	13.669.332 €	15.595.178 €
	b) crediti verso la clientela	1.128.243.887 €	1.069.941.827 €
50	Derivati di copertura	1.496.313 €	- €
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- 1.517.788 €	- €
70	Partecipazioni	229.344 €	229.344 €
80	Attività materiali	9.308.586 €	8.920.856 €
90	Attività immateriali	249 €	983 €
	di cui:		
	-Avviamento		- €
100	Attività fiscali	9.461.301 €	10.323.839 €
	a) correnti	2.546.400 €	2.185.910 €
	b) anticipate	6.914.901 €	8.137.929 €
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120	Altre attività	21.316.860 €	7.521.737 €
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.433.023.878 €</b>	<b>1.435.728.681 €</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.288.111.834 €	1.282.177.472 €
	a) debiti verso banche	247.266.336 €	287.246.118 €
	b) debiti verso clientela	1.028.799.176 €	971.898.997 €
	c) titoli in circolazione	12.046.322 €	23.032.357 €
20	Passività finanziarie di negoziazione	1.245 €	- €
30	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40	Derivati di copertura	- €	- €
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60	Passività fiscali:	95.069 €	268.464 €
	a) correnti	- €	- €
	b) differite	95.069 €	268.464 €
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80	Altre passività	10.153.153 €	25.465.117 €
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.214.021 €	1.527.962 €
100	Fondi per rischi e oneri:	4.153.044 €	3.240.373 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.708.076 €	1.690.921 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.444.968 €	1.549.452 €
110	Riserve da valutazione	- 316.674 €	778.985 €
120	Azioni rimborsabili	- €	- €
130	Strumenti di capitale	- €	- €
140	Riserve	117.048.805 €	113.734.692 €
150	Sovraprezzi di emissione	1.934.590 €	1.948.504 €
160	Capitale	3.107.445 €	3.154.128 €
170	Azioni proprie (-)	- 262.575 €	- 226.250 €
180	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	7.783.921 €	3.659.234 €
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.433.023.878 €</b>	<b>1.435.728.681 €</b>

CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	34.408.172 €	23.778.662 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	- €	- €
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 3.227.626 €	- 1.157.727 €
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>31.180.546 €</b>	<b>22.620.935 €</b>
40	Commissioni attive	12.393.790 €	12.278.089 €
50	Commissioni passive	- 1.241.809 €	- 1.138.096 €
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>11.151.981 €</b>	<b>11.139.993 €</b>
70	Dividendi e proventi simili	705.604 €	424.839 €
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	32.629 €	34.768 €
90	Risultato netto dell'attività di copertura	- 21.475 €	- €
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	- 8.835.039 €	1.630.121 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 1.044.345 €	996.167 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 7.790.694 €	631.396 €
	c) passività finanziarie	- €	2.558 €
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	- 179.624 €	465.216 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 179.624 €	465.216 €
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>34.034.622 €</b>	<b>36.315.872 €</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 1.555.570 €	- 9.746.073 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 1.524.207 €	- 9.732.357 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatt redd compl	- 31.363 €	- 13.716 €
140	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 1.708 €	- 5.984 €
<b>150</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>32.477.344 €</b>	<b>26.563.815 €</b>
160	Spese amministrative:	- 23.605.969 €	- 24.067.591 €
	a) spese per il personale	- 12.802.220 €	- 12.869.616 €
	b) altre spese amministrative	- 10.803.749 €	- 11.197.975 €
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 1.080.451 €	197.335 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	- 1.029.924 €	121.835 €
	b) altri accantonamenti netti	- 50.527 €	75.500 €
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 1.261.789 €	- 1.218.320 €
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 734 €	- 1.235 €
200	Altri oneri/proventi di gestione	2.460.610 €	2.528.468 €
<b>210</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>- 23.488.333 €</b>	<b>- 22.561.343 €</b>
220	Utili perdite delle partecipazioni	- €	- €
250	Utile perdita da cessione di investimenti	1 €	8.998 €
<b>260</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>8.989.012 €</b>	<b>4011.470 €</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.205.091 €	- 352.236 €
<b>280</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>7.783.921 €</b>	<b>3659.234 €</b>
290	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	- €
<b>300</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>7.783.921 €</b>	<b>3659.234 €</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO DELLE BCC SOCIE

BILANCIO AGGREGATO BCC/CRA VENETE ADERENTI AL GRUPPO CASSA CENTRALE			
STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	183.682.421 €	683.008.348 €
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	143.852.301 €	196.259.274 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	143.530 €	103.537 €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	143.708.771 €	196.155.737 €
30	Attività finanziarie valutate al fair value impatto redditività complessiva	1.640.426.273 €	1.603.020.070 €
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	9.854.112.908 €	9.346.264.889 €
	a) crediti verso banche	117.410.966 €	128.257.127 €
	b) crediti verso la clientela	9.736.701.942 €	9.218.007.762 €
50	Derivati di copertura	23.204.161 €	25.965 €
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- 21.268.467 €	5.874.090 €
70	Partecipazioni	995.467 €	995.467 €
80	Attività materiali	106.573.289 €	107.009.818 €
90	Attività immateriali	1.194.186 €	1.382.644 €
	di cui:	- €	- €
	-Avviamento	848.092 €	848.092 €
100	Attività fiscali:	86.864.384 €	96.688.967 €
	a) correnti	17.022.578 €	26.341.257 €
	b) anticipate	69.841.806 €	70.347.710 €
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120	Altre attività	170.047.023 €	84.377.636 €
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.189.683.946 €</b>	<b>12.124.907.168 €</b>
	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	11.093.089.344 €	10.891.695.623 €
	a) debiti verso banche	2.225.575.208 €	2.202.428.744 €
	b) debiti verso clientela	8.530.983.521 €	8.207.520.509 €
	c) titoli in circolazione	336.530.615 €	481.746.370 €
20	Passività finanziarie di negoziazione	255.990 €	1.373.929 €
30	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40	Derivati di copertura	208.980 €	9.883.134 €
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60	Passività fiscali:	3.462.518 €	7.232.680 €
	a) correnti	1.486.256 €	171.148 €
	b) differite	1.976.262 €	7.061.532 €
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80	Altre passività	84.451.175 €	253.793.272 €
90	Trattamento di fine rapporto del personale	10.074.168 €	12.992.125 €
100	Fondi per rischi e oneri:	47.980.206 €	47.524.097 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	19.315.920 €	17.577.092 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	28.664.286 €	29.947.005 €
110	Riserve da valutazione	- 12.743.123 €	19.120.455 €
120	Azioni rimborsabili	- €	- €
130	Strumenti di capitale	- €	- €
140	Riserve	844.765.569 €	800.978.627 €
150	Sovrapprezzi di emissione	6.771.312 €	6.595.447 €
160	Capitale	24.813.939 €	25.034.177 €
170	Azioni proprie (-)	- 657.356 €	- 581.941 €
180	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	87.211.222 €	49.265.543 €
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.189.683.946 €</b>	<b>12.124.907.168 €</b>

CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	300.829.599 €	197.989.243 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 36.081.566 €	- 19.160.700 €
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>264.748.033 €</b>	<b>178.828.543 €</b>
40	Commissioni attive	98.477.553 €	92.214.396 €
50	Commissioni passive	- 9.462.815 €	- 8.369.777 €
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>89.014.738 €</b>	<b>83.844.619 €</b>
70	Dividendi e proventi simili	4.283.911 €	2.951.816 €
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.256.646 €	720.765 €
90	Risultato netto dell'attività di copertura	600.581 €	376.360 €
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	- 44.351.539 €	25.071.586 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 21.247.421 €	21.188.583 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 23.115.331 €	3.892.919 €
	c) passività finanziarie	11.213 €	- 9.916 €
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	- 5.362.153 €	1.802.980 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 5.362.153 €	1.802.980 €
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>310.190.217 €</b>	<b>293.596.669 €</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 29.605.102 €	- 71.915.961 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 29.316.904 €	- 71.851.228 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatto sulla redditività complessiva:	- 288.198 €	- 64.733 €
140	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	201.427 €	- 82.510 €
<b>150</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>280.786.542 €</b>	<b>221.598.198 €</b>
160	Spese amministrative:	- 184.593.043 €	- 179.199.967 €
	a) spese per il personale	- 107.462.345 €	- 108.700.777 €
	b) altre spese amministrative	- 77.130.698 €	- 70.499.190 €
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 3.507.610 €	- 2.411.433 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	- 2.033.927 €	- 2.877.162 €
	b) altri accantonamenti netti	- 1.473.683 €	465.729 €
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 9.853.680 €	- 9.852.958 €
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 188.457 €	- 192.225 €
200	Altri oneri/proventi di gestione	18.451.906 €	20.989.076 €
<b>210</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>- 179.690.884 €</b>	<b>- 170.667.507 €</b>
220	Utili perdite delle partecipazioni	- €	- €
250	Utile perdita da cessione di investimenti	22.222 €	- 7.387 €
<b>260</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>101.117.880 €</b>	<b>50.923.303 €</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 13.906.658 €	- 1.657.758 €
<b>280</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>87.211.222 €</b>	<b>49.265.545 €</b>
290	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	- €
<b>300</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>87.211.222 €</b>	<b>49.265.545 €</b>

<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>
ROE (utile netto/patrimonio netto)	9,18%	5,47%	3,71%
ROA (utile netto/totale attivo)	0,72%	0,41%	0,30%
Cost to income	59,19%	60,17%	-0,98%
Cost to income riclassificato	51,67%	66,05%	-14,38%
Margine di interesse / Margine di intermediazione gestionale	80,51%	56,86%	23,65%
Commissioni nette / Margine di intermediazione gestionale	27,07%	26,66%	0,41%
Costo del credito	0,46%	1,14%	-0,31%

<b>INDICI DI PRODUTTIVITÀ ED EFFICIENZA</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>
Margine di intermediazione per dipendente	255.214 €	248.423 €	2,73%
Costi operativi per dipendente	151.056 €	149.483 €	1,05%
Commissioni nette / Spese per il personale	82,83%	77,13%	5,70%
Spese del personale per dipendente	83.401 €	85.862 €	-2,87%
Spese per il personale / Margine di intermediazione	32,68%	34,56%	-1,88%
Utile netto per dipendente	67.684 €	38.914 €	-2,87%

<b>INDICI DI STRUTTURA</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>
Raccolta indiretta / Raccolta diretta da clientela	48,95%	47,73%	1,22%
Raccolta primaria / Raccolta diretta da clientela	98,82%	97,68%	1,15%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta	73,30%	77,81%	-4,51%
Impieghi lordi / Raccolta diretta da clientela	72,84%	72,46%	0,38%
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	72,75%	71,66%	1,08%
Impieghi verso la clientela lordi / Totale attivo	52,99%	51,93%	1,06%
Patrimonio netto / Totale attivo	7,79%	7,43%	0,37%

<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>
Crediti deteriorati lordi / Impieghi verso la clientela lordi	4,50%	5,44%	-0,95%
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	100,00%	97,50%	2,50%
Rettifiche di valore su altri crediti det. / Altri crediti det. lordi	93,77%	79,27%	14,50%
Sofferenze nette / Impieghi verso la clientela netti	0,00%	0,06%	-0,06%
Altri crediti deteriorati / Impieghi verso la clientela netti	0,17%	0,76%	-0,59%
Texas Ratio	29,09%	36,15%	-7,06%

# PROSPETTI DI BILANCIO FEDERAZIONE DEL NORD EST





## STATO PATRIMONIALE

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	43.888	58.518
Totale immobilizzazioni immateriali	43.888	58.518
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	0	8.416
4) altri beni	38.327	15.833
Totale immobilizzazioni materiali	38.327	24.249
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	266.774	266.774
Totale partecipazioni	266.774	266.774
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.528	0
Totale crediti verso altri	6.528	0
Totale crediti	6.528	0
3) altri titoli	8.029.256	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.302.558	266.774
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>8.384.773</b>	<b>349.541</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	1.180.131
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.830	26.327
Totale crediti verso clienti	56.830	26.327
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.326	31.643
Totale crediti tributari	27.326	31.643
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.420	112.158
Totale crediti verso altri	28.420	112.158
Totale crediti	112.576	170.128
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	288.171	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	288.171	0
IV - Disponibilità liquide		

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
1) depositi bancari e postali	259.731	6.547.818
3) danaro e valori in cassa	1.117	427
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>260.848</b>	<b>6.548.245</b>
Totale attivo circolante (C)	661.595	7.898.504
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>18.705</b>	<b>74.847</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>9.065.073</b>	<b>8.322.892</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	2.053.310	2.053.310
III - Riserve di rivalutazione	1.281	1.281
IV - Riserva legale	5.731.363	5.722.614
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	415.948	9.019
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.201.901</b>	<b>7.786.225</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	675.700	425.700
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>675.700</b>	<b>425.700</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>46.918</b>	<b>40.625</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	747	9.836
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>747</b>	<b>9.836</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.395	15.200
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>53.395</b>	<b>15.200</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.264	25.848
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>58.264</b>	<b>25.848</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.263	8.706
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>14.263</b>	<b>8.706</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.444	9.198
<b>Totale altri debiti</b>	<b>11.444</b>	<b>9.198</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>138.113</b>	<b>68.788</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.441</b>	<b>1.554</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>9.065.073</b>	<b>8.322.892</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	434.815	450.524
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	9.674
altri	1.386.172	502.496
Totale altri ricavi e proventi	1.386.172	512.170
Totale valore della produzione	1.820.987	962.694
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.305	788
7) per servizi	412.923	430.277
8) per godimento di beni di terzi	21.557	2.389
9) per il personale		
a) salari e stipendi	161.916	108.758
b) oneri sociali	47.748	36.235
c) trattamento di fine rapporto	20.816	15.487
e) altri costi	3.342	85.840
Totale costi per il personale	233.822	246.320
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.629	14.629
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.386	34.924
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.015	49.553
13) altri accantonamenti	250.000	0
14) oneri diversi di gestione	366.453	353.628
Totale costi della produzione	1.306.075	1.082.955
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	514.912	(120.261)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	26.171	39.527
Totale proventi da partecipazioni	26.171	39.527
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	86.806	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.437	99.581
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.196	18
Totale proventi diversi dai precedenti	3.196	18
Totale altri proventi finanziari	93.439	99.599
17) interessi e altri oneri finanziari		

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
altri	181.949	9.846
Totale interessi e altri oneri finanziari	181.949	9.846
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(62.339)</b>	<b>129.280</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.819	0
Totale svalutazioni	11.819	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(11.819)	0
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>440.754</b>	<b>9.019</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	24.806	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.806	0
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>415.948</b>	<b>9.019</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	415.948	9.019
Imposte sul reddito	24.806	0
Interessi passivi/(attivi)	88.510	(89.752)
(Dividendi)	(26.171)	(39.527)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	503.093	(120.260)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	270.816	15.487
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.015	49.553
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	11.819	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	302.650	65.040
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	805.743	(55.220)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.180.131	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(30.503)	(13.027)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	38.195	15.200
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	56.142	30.638
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	887	(44.810)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(196.793)	(100.048)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.048.059	(112.047)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.853.802	(167.267)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(144.427)	99.461
Dividendi incassati	26.171	39.527
(Utilizzo dei fondi)	(14.523)	25.138
Totale altre rettifiche	(132.779)	164.126
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.721.023	(3.141)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.464)	175.374
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(73.147)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.035.784)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.055.248)	102.227
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	46.828	127
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	46.828	127
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.287.397)	99.213
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.547.818	-
Danaro e valori in cassa	427	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.548.245	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	259.731	6.547.818
Danaro e valori in cassa	1.117	427
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	260.848	6.548.245

# NOTA INTEGRATIVA





## 6.1 Criteri di formazione del Bilancio

Il Bilancio, ai sensi dell'articolo 2423, comma 1 del codice civile è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario.

Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il Bilancio è presentato in forma ordinaria pur non avendo la Società superato, per due esercizi consecutivi, due dei limiti previsti dall' articolo 2435-bis, comma 1 del codice civile.

Il Bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati (all'unità inferiore se inferiori a 0,50 euro, all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,50).

Il Bilancio è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis, del codice civile, secondo principi di redazione aderenti a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis del codice civile ed in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del codice civile.

La Nota Integrativa - che ha lo scopo di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di Bilancio - contiene sia le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile e dalle altre disposizioni del codice civile e leggi applicabili in materia di bilancio sia le informazioni complementari ritenute opportune e/o necessarie e/o utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio in esame, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci degli schemi di Bilancio.

La Nota Integrativa reca gli appositi commenti alle voci oggetto di raggruppamento nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente sono commentate nelle relative sezioni e/o rilevate nelle apposite tabelle.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

## 6.2 Principi di redazione

La valutazione delle voci è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

Infatti, il Consiglio di Amministrazione ha già pianificato e sta attuando tutte le azioni future utili per garantire la continuità aziendale, considerato, in ogni caso, che la struttura patrimoniale e l'indebitamento sono adeguati rispetto ai piani aziendali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole voci o poste delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione applicati sono precisati nelle apposite Sezioni della Nota Integrativa.

I criteri di valutazione di Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo

conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti delle voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nel caso in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

La redazione del Bilancio ha richiesto, in particolare con riferimento agli immobili di proprietà della Società, l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori e sulla relativa informativa di Bilancio.

I risultati futuri, peraltro, potranno differire da tali stime.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4 e all'articolo 2423-bis, comma 2 del codice civile.

### **6.3 Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali - quali concessioni, licenze, marchi e diritti simili - sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se individualmente identificabili e se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali in corso non sono oggetto di ammortamento, il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue.

I *costi di impianto e ampliamento* relativi ai costi delle modifiche statutarie sono sistematicamente ammortizzati in cinque esercizi, nel rispetto dell'articolo 2426, n. 5 del codice civile.

I *software e le licenze d'uso* sono sistematicamente ammortizzati nell'arco temporale di tre anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ivi inclusa l'IVA qualora non detraibile, l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali se applicabili. Le immobilizzazioni materiali includono anche i costi relativi a

migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni e/o atti a prolungare la residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore (*fair value*) alla data di chiusura dell'esercizio risulti inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non viene mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica come previsto dall'art. 2426 comma 3 del codice civile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di un piano sistematico, tenendo conto del degrado tecnico-economico e sono determinati a partire dalla data di entrata in funzione del bene. I criteri e le aliquote di ammortamento non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

L'ammortamento è calcolato in base ai giorni di possesso del bene sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	aliquote
Attrezzature	15%
Impianti allarme	30%
Impianti speciali telecomunicazione	25%
Macchinari ed attrezzature varie	15%
Arredamento	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%

I beni strumentali di costo inferiore ad euro 516,46 suscettibili di autonoma utilizzazione sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione, così come consentito dalla normativa fiscale, in quanto tale opzione non limita la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tutt'ora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non viene mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica come previsto dall'art. 2426 comma 3 del codice civile.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore ex articolo 2426, n. 3 del codice civile.

Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche da quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Per le immobilizzazioni rappresentate da titoli la Società, si avvale, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1 n. 1 codice civile, della facoltà di non applicazione del criterio del costo ammortizzato dato che gli effetti sarebbero irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta ex articolo 2423 comma 4, codice civile

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte secondo il valore presumibile di realizzazione che coincide di norma con il valore nominale.

### **Rimanenze**

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce preceduta da numero romano da iscrivere nell'attivo circolante, ai sensi dell'articolo 2423-ter comma 3, e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, comma 1, numero 9, codice civile). Tale riclassifica è effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;

la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;

(III) l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine

I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le rimanenze che alla data di riferimento del bilancio hanno valore inferiore a quello determinato come sopra sono stimate al valore non eccedente quello di presumibile realizzazione o utilizzo.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale ovvero al valore di presumibile realizzo, se inferiore.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo, ovvero nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti tassati e non. A tal fine, per determinare la probabile perdita di valore dei crediti è fatto riferimento ad indicatori specifici e/o all'esperienza e/o ad ogni altro elemento utile. La stima del fondo svalutazione crediti avviene mediante analisi puntuale per i crediti di ammontare individualmente significativo e a livello di analisi di portafoglio complessivo per i restanti crediti. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi alla copertura data da tali garanzie.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici inerenti i crediti. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi e benefici si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio per effetto di una cessione la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

### **Disponibilità Liquide**

Sono iscritte secondo effettività al loro valore numerario certo.

### **Ratei e Risconti Attivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio Netto**

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale.

Le riserve sono iscritte in conformità allo statuto, alle precedenti deliberazioni assembleari ed alle leggi.

Il risultato di esercizio è determinato dalla concorrenza dei componenti positivi e negativi di reddito rilevabili dal conto economico.

## **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nella data di sopravvenienza o nell'importo, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In applicazione del principio contabile OIC 31 gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), facendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. Pertanto, la contabilizzazione dell'accantonamento deve avvenire - ove possibile - tenendo conto della natura del costo che ha dato origine allo stanziamento.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile e tenuto conto delle altre normative applicabili. Corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali riconosciute in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Quanto dovuto a titolo di TFR relativamente ai rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni di pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo, ovvero nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi o oneri finanziari.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nel rispetto del principio temporale di competenza e comunque ai sensi dell'art. 2424-bis comma 6 del codice civile.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della Nota Integrativa.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto alla riscossione in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

### **Imposte sui redditi**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio (periodo di imposta) determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio tenendo conto delle esenzioni applicabili di cui all'art. 1 commi da 460 a 466 L. n. 311/04.

Fino alla data di pagamento delle imposte il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, ove esistenti, sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

## 6.4 Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni vengono riportati i seguenti prospetti con gli importi dei costi storici, dei precedenti ammortamenti e delle precedenti rivalutazioni, dei movimenti intercorsi nell'esercizio e dei valori netti contabili finali.

In riferimento all'art. 2427, n. 3-*bis* del codice civile si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte in Bilancio ha manifestato perdite durevoli di valore e, conseguentemente, alcuna svalutazione è stata operata. È ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono indicati la composizione e i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	73.147	73.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.629	14.629
Valore di bilancio	58.518	58.518
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Ammortamento dell'esercizio	14.630	14.630
Totale variazioni	(14.630)	(14.630)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	73.147	73.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.260	29.260
Valore di bilancio	43.888	43.888

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni professionali correlate all'operazione di Scissione perfezionata con atto del 29 ottobre 2020 a repertorio n. 111148 del notaio dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda di Padova.

## Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono indicati la composizione e i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	334.697	9.068	367.125	710.890
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	326.281	9.068	351.292	686.641
Valore di bilancio	8.416	-	15.833	24.249
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	90	28.079	28.169
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	334.696	7.927	339.746	682.369
Ammortamento dell'esercizio	-	90	5.296	5.386
Altre variazioni	326.280	7.927	339.457	673.664
Totale variazioni	(8.416)	-	22.494	14.078
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	-	1.231	55.457	56.688
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.231	17.130	18.361
Valore di bilancio	0	-	38.327	38.327

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Non si rilevano significativi incrementi dovuti ad investimenti per dette immobilizzazioni mentre i decrementi sono attribuibili parte agli ammortamenti effettuati per il normale deperimento dei beni e parte all'alienazione di tutti gli impianti inscindibili e accessori agli immobili venduti nel corso dell'esercizio

## Immobilizzazioni finanziarie

### *Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati*

Nella tabella che segue sono indicati la composizione e i movimenti della voce "d-bis) altre imprese" appartenente alle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	sede sociale	Codice fiscale	Quota posseduta	numero azioni	Valore in bilancio
Mediocredito Trentino S.p.A.	Via Paradis n. 1 - Trento	00108470220	0,0820%	48.000	57.017
Cassa Centrale Banca – C.C. S.p.A.	Via Segantini n. 5 - Trento	00232480228	0,0130%	2.332	159.499
Alltude S.p.A.	Via Aconcio n. 9 - Trento	01761610227	0,0621%	47.061	50.258

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	266.774	266.774	-
<b>Valore di bilancio</b>	266.774	266.774	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	8.029.541
<b>Altre variazioni</b>	-	-	(286)
<b>Totale variazioni</b>	-	-	8.029.255
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	266.774	266.774	8.029.255
<b>Valore di bilancio</b>	266.774	266.774	8.029.256

Nel corso dell'esercizio, come meglio spiegato nella relazione sulla gestione, la Società per ragioni strategiche di ottimizzazione dell'impiego della propria liquidità ha acquistato dei titoli di stato (BTP e BOT) per euro 9.150.000 nominali, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza e pertanto sono stati iscritti tra le attività finanziarie immobilizzate alla voce "Altri titoli".

#### *Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati*

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	0	6.528	6.528	0	6.528
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	0	6.528	6.528	-	6.528

La voce "Crediti verso altri" accoglie il deposito cauzionale che la Società ha versato in sede di sottoscrizione del contratto di locazione degli uffici dove attualmente ha stabilito la propria sede.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

#### **Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono crediti di cui all'art. 2427 n. 6 -ter del codice civile.

## Attivo circolante

Nelle tabelle che seguono sono indicati la composizione e i movimenti delle voci dell'attivo circolante.

Denominazione	2022	2021	variazioni
Rimanenze	0	1.180.131	(1.180.131)
Crediti verso clienti	56.830	26.327	30.503
Crediti tributari	27.326	31.643	(4.317)
Crediti verso altri	28.420	112.158	(83.738)
Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	288.171	0	288.171
Disponibilità liquide	260.848	6.548.245	(6.287.397)
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>661.595</b>	<b>7.898.504</b>	<b>(7.236.909)</b>

### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Si precisa che in data 7 febbraio 2022 con atto a rogito avv. Flavia Felice, Notaio in Padova, n. 248 di repertorio, sono state alienate ad Allitude S.p.A. anche le ultime porzioni dell'immobile sito in Padova, Via Longhin, 1. Detta cessione ha comportato il realizzo di una plusvalenza di euro 1.319.869.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>	1.180.131	(1.180.131)	0

### Attivo circolante: Crediti

Si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'iscrizione è stata pertanto effettuata al valore di presumibile realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	26.327	30.503	56.830	56.830
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	31.643	(4.317)	27.326	27.326
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	112.158	(83.738)	28.420	28.420
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	170.128	(57.552)	112.576	112.576

## Crediti tributari

La voce evidenzia un saldo pari ad euro 27.326 ed è così composta:

Crediti tributari	2022	2021	variazioni
Erario c/ ritenute subite su interessi attivi	0	25.895	(25.895)
Erario c/lva	0	4.005	(4.005)
Erario c/Credito imposta su beni strumentali	1.430	1.743	(313)
Erario c/ Credito di imposta IRES	25.896	0	25.896
<b>Totale crediti v/Clienti</b>	<b>27.326</b>	<b>31.643</b>	<b>(4.317)</b>

## Crediti verso altri

Tale voce ammonta a euro 28.420 ed è così composta:

Crediti verso altri	2022	2021	variazioni
Altri crediti v/dipendenti	2.379	1.511	868
Capare a fornitori	0	30.000	(30.000)
Partite da conguagliare	13.330	0	13.330
Crediti da accreditare		72.179	(72.179)
Fornitori terzo conto	12.528		12.528
Altri minori	183	8.468	(8.285)
<b>Totale crediti v/altri</b>	<b>28.420</b>	<b>112.158</b>	<b>(83.738)</b>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	56.830	56.830
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	27.326	27.326
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	28.420	28.420
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>112.576</b>	<b>112.576</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha crediti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La Società alla data di riferimento del Bilancio non ha crediti in valuta estera.

## Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	0	288.171	288.171
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	288.171	288.171

La voce accoglie l'acquisizione a far data dal mese di aprile 2022 di un portafoglio titoli per complessivi iniziali euro 5.700.000 (gestione patrimoniale: euro 5.000.000; altri titoli: euro 700.000) a parziale investimento della liquidità derivante dallo svincolo del deposito vincolato acceso presso Banca Adria Colli Euganei C.C. Soc. Coop.

Nel corso dell'esercizio la gestione patrimoniale e alcuni titoli sono stati smobilizzati conseguendo complessivamente una perdita di euro 181.663.

Alla data del 31 dicembre 2022, la Società detiene ancora in portafoglio un unico titolo iscritto a bilancio per euro 299.990 e successivamente svalutato in sede di chiusura dell'esercizio per euro 11.818 al fine di adeguarlo al suo valore di realizzo incassato nel mese di marzo 2023.

### Disponibilità liquide

Nella tabella che segue sono indicati la composizione ed i movimenti della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	6.547.818	(6.288.087)	259.731
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	427	690	1.117
<b>Totale disponibilità liquide</b>	6.548.245	(6.287.397)	260.848

### Ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue sono indicati la composizione e i movimenti della voce "ratei e risconti attivi".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	73.690	(56.148)	17.542
<b>Risconti attivi</b>	1.157	6	1.163
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	74.847	(56.142)	18.705

Più in dettaglio:

Ratei e Risconti attivi	2022	2021	Variazioni
Ratei attivi su deposito vincolato		73.690	(73.690)
Ratei attivi interessi BTP e cedole in corso	17.542		17.542
Assicurazioni	843	768	75
Contributo biennale Confcooperative	0	140	(140)
Altri minori	97	249	(152)
Licenze d'uso software	223		223
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>18.705</b>	<b>74.847</b>	<b>(56.142)</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## 6.5 Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

La tabella che segue indica le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	2.053.310	-	-		2.053.310
<b>Riserve di rivalutazione</b>	1.281	-	-		1.281
<b>Riserva legale</b>	5.722.614	8.749	-		5.731.363
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	1	-	-		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	1	-	-		(1)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	9.019	-	9.019	415.948	415.948
<b>Totale patrimonio netto</b>	7.786.225	8.749	9.019	415.948	8.201.901

Dettaglio varie altre riserve:

Descrizione	Importo
<b>Arrotondamenti</b>	(1)
<b>Totale</b>	(1)

### Capitale Sociale e Riserve

Il Capitale sociale invariato rispetto all'esercizio precedente ammonta ad euro 2.053.310.

La riserva legale, costituita per euro 5.722.614 con atto di scissione, si incrementa di euro 8.749 per destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

La riserva di rivalutazione trasferita dalla Scissa alla Beneficiaria con atto di scissione è stata costituita ai sensi della Legge n.72 del 19/3/83. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile.

L'utile di esercizio accoglie l'utile dell'esercizio in commento di euro 415.948.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.053.310	Versamenti soci	B
Riserve di rivalutazione	1.281	Riserva di Capitale	B
Riserva legale	5.731.363	Riserva di utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	(1)		
<b>Totale</b>	<b>7.785.953</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

Nella tabella che segue sono indicati la composizione ed i movimenti della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	425.700	425.700
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	250.000	250.000
Totale variazioni	250.000	250.000
Valore di fine esercizio	675.700	675.700

La voce "Altri fondi" accoglie il "Fondo rischi ed oneri" di euro 675.700 e nello specifico:

- l'accantonamento, per una quota pari al 42,57%, al Fondo di Garanzia Istituzionale per la risoluzione della crisi del Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto (Crediveneto), ammontante ad euro 1.000.000 (un milione) trasferito con Atto di Scissione;
- l'accantonamento di una somma pari ad euro 250.000 destinata a fronteggiare i costi per permessi continuativi dei Dirigenti sindacali nazionali dovuti alla Federcasse ai sensi dell'accordo 31.07.2014.

## Trattamento di fine rapporto lavoro

Nella tabella che segue sono indicate le movimentazioni della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	40.625
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	6.293
<b>Totale variazioni</b>	6.293
<b>Valore di fine esercizio</b>	46.918

## Debiti

Nella tabella che segue, oltre che le variazioni, sono indicati distintamente i debiti esigibili entro l'esercizio successivo ed i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, con precisazione che non sussistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>
<b>Debiti verso banche</b>	9.836	(9.089)	747	747
<b>Debiti verso fornitori</b>	15.200	38.195	53.395	53.395
<b>Debiti tributari</b>	25.848	32.416	58.264	58.264
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	8.706	5.557	14.263	14.263
<b>Altri debiti</b>	9.198	2.246	11.444	11.444
<b>Totale debiti</b>	68.788	69.325	138.113	138.113

La voce "*debiti verso banche*" accoglie oneri e competenze maturate dagli istituti di credito.

La voce "*Fornitori*" di euro 53.395 tutti scadenti entro l'esercizio successivo, riflette l'esposizione nei confronti dei fornitori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "*Debiti tributari*" di euro 58.264 tutti scadenti entro l'esercizio successivo, riflette l'esposizione nei confronti dell'Erario per ritenute operate sia su redditi di lavoro autonomo che di lavoro dipendente, oltre all'imposta sostitutiva sul TFR e le imposte dovute a carico dell'esercizio.

La voce "*Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale*" di euro 14.263 tutti scadenti entro l'esercizio successivo, si riferisce per euro 13.596 a contributi Inps e per l'eccedenza a contributi INAIL.

La voce "*Altri debiti*" di complessivi euro 11.444 tutti scadenti entro l'esercizio successivo si riferisce per euro per debiti verso dipendenti per ferie e permessi da liquidare (euro 8.287), debiti verso fondi pensione (euro 2.626) e altri (euro 531).

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	747	747
Debiti verso fornitori	53.395	53.395
Debiti tributari	58.264	58.264
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.263	14.263
Altri debiti	11.444	11.444
<b>Debiti</b>	<b>138.113</b>	<b>138.113</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali sui beni della Società.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non è parte di contratti né ha assunto impegni relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Ratei e risconti passivi

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 sono presenti risconti passivi per euro 2.441 a fronte del credito di imposta maturato su nuovi investimenti ai sensi del comma 1054 della legge di bilancio 2021.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.554	887	2.441
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>1.554</b>	<b>887</b>	<b>2.441</b>

## 6.6 Nota Integrativa Conto economico

### Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
contributi associativi	350.000
tariffazione servizi ai soci	84.815
<b>Totale</b>	<b>434.815</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	434.815
<b>Totale</b>	<b>434.815</b>

Il valore della produzione di positivi euro 1.820.985 è generato dalle voci indicate nella tabella che segue.

Descrizione	2022	2021	Variazioni
<b>1) ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>			
contributi associativi	350.000	396.364	(46.364)
tariffazione servizi a soci	84.816	54.160	30.656
<b>Totale</b>	<b>434.815</b>	<b>450.524</b>	<b>(15.709)</b>
<b>5) altri ricavi</b>			
contrib. c/impianti invest.in beni strumentali nuovi	434	188	246
tariffa incentivante GSE		9.674	(9.674)
plusvalenza cessione immobile		453.253	(453.253)
sopravvenienza attiva da pro rata		4.364	(4.364)
rimborso spese da immobile in comodato		36.502	(36.502)
recupero costi dipendenti		4.227	(4.227)
plusvalenze attive	22.375		22.375
sopravvenienze	2.711		2.711
recupero spese	443		443
altri ricavi	40.340	3.962	36.378
plusvalenza fabbricato Via Longhin	1.319.869		1.319.869
<b>Totale</b>	<b>1.386.172</b>	<b>512.170</b>	<b>874.002</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.820.987</b>	<b>962.694</b>	<b>858.293</b>

Per una migliore rappresentazione delle singole voci che compongono il valore della produzione e per un efficace comparabilità delle stesse rispetto all'esercizio precedente, l'importo degli altri ricavi (voce 5), di euro 1.386.172, accoglie la plusvalenza (di euro 1.319.869) realizzata dalla vendita delle ultime porzioni dell'immobile sito in Padova, via G.A. Longhin, avvenuta al prezzo di euro 2.500.000, rispetto al valore netto contabile di euro 1.180.131.

## Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a complessivi euro 1.306.075. Le poste più significative sono rappresentate da:

La voce "*Costi per servizi*" principalmente composta dalle spese sostenute per (i) la remunerazione dell'organo amministrativo, sindacale e di revisione, (ii) le consulenze professionali (iii) la formazione e l'addestramento del personale e (iv) le spese telefoniche il tutto è dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	2022	2021	Variazioni
<b>7) per servizi</b>			
compenso organo amministrativo	207.008	274.997	(67.989)
compenso sindaci e revisori	31.288	35.076	(3.788)
energie	8.490		8.490
spese telefoniche	11.578	14.858	(3.280)
manutenzioni e riparazioni	10.300	3.387	6.913
assicurazioni	5.573	7.148	(1.575)
consulenze legali e professionali	12.009	19.660	(7.651)
tenuta paghe	24.664	27.497	(2.833)
spese rappresentanza	11.500	5.539	5.961
rimborsi spese amm.ri e dipendenti	10.429	378	10.051
formazione e addestramento	40.434	19.034	21.400
spese varie	9.529	15.414	(5.885)
pubblicità e marketing	14.300	7.289	7.011
oneri bancari e commissioni titoli	15.821		15.821
<b>Totale</b>	<b>412.923</b>	<b>430.277</b>	<b>(17.354)</b>

La voce "Oneri diversi di gestione" è principalmente composta (i) dai contributi associativi, (ii) dalle spese sostenute per "imposte, tasse e contributi", (iii) dall'Imposta Comunale sugli Immobili (I.M.U.) e (iv) e dalle erogazioni liberali il tutto è dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	2022	2021	Variazioni
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>			0
imposte e tasse	66.190	4.002	62.188
I.M.U.	1.097	22.147	(21.050)
abbonamenti giornali e riviste	3.120	2.963	157
ristoro del personale	0	28.456	(28.456)
ristoro per ritardata assunzione del personale	0	3.134	(3.134)
contributi associativi	267.000	292.926	(25.926)
minusvalenze	8.466		8.466
sopravvenienze passive	6.718		6.718
erogazioni liberali	11.720		11.720
altre minori	2.142		2.142
<b>Totale</b>	<b>366.453</b>	<b>353.628</b>	<b>12.825</b>

## Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
<b>Da altri</b>	26.171
<b>Totale</b>	26.171

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nella tabella che segue sono indicati gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari.

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	286
<b>Altri</b>	181.663
<b>Totale</b>	181.949

Il saldo netto della gestione finanziaria (negativi euro 62.339) è sostanzialmente dovuto alla rilevazione della perdita su titoli conseguita nella Gestione Patrimoniale.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono interamente ascrivibili alle svalutazioni effettuate con riguardo al titolo NEF Target 2028D il cui valore è stato adeguato al valore della sua cessione intervenuta nel marzo 2023.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di incidenza eccezionali

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 13 del codice civile ed in conformità all'OIC 12 si precisa che il conto economico alla voce A5 "altri ricavi" accoglie il corrispettivo di euro 2.500.000 derivante dalla cessione di parte dell'immobile di Padova, Via Longhin (pervenuto con Atto di Scissione) che ha portato al realizzo di un plusvalore di euro 1.319.869.

Voce di ricavo	Importo
plusvalore cessione immobile	1.319.869
proventi su titoli	86.806
<b>Totale</b>	<b>1.406.675</b>

Voce di costo	Importo
perdita su titoli	181.663
accantonamento F.do rischi ed oneri	250.000
<b>Totale</b>	<b>431.663</b>

Si precisa che il Conto Economico è influenzato da ricavi di entità o incidenza eccezionali di ammontare pari a euro 1.406.675 e oneri di entità o incidenza eccezionali pari a complessivi euro 431.663. Questi ultimi sono sostanzialmente ascrivibili alla perdita su titoli la cui informativa è già stata fornita in questa Nota Integrativa nella sezione di commento "Proventi e oneri finanziari" e all'accantonamento al Fondo rischi ed oneri "della somma che si ritiene la Società dovrà riconoscere a Federcasse, ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 31.07.2014, per fronteggiare i costi per permessi continuativi ai Dirigenti sindacali nazionali".

## 6.7 Nota Integrativa, altre Informazioni

### Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile si evidenzia che il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria alla data del 31 dicembre 2022.

	Numero medio
<b>Impiegati</b>	4
<b>Totale Dipendenti</b>	4

### Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci sono rappresentati nella seguente tabella:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	107.349	23.117

La Società non ha concesso anticipazioni e/o crediti ad amministratori e/o sindaci né ha assunto alcun impegno per loro conto.

## Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.170
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>8.170</b>

I compensi spettanti al Collegio Sindacale - ricompresi nella voce "B7" del Conto Economico - sono stati attribuiti e contabilizzati in forza di apposite delibere assembleari ed ammontano ad euro 23.117 mentre i compensi spettanti al Revisore in forza di delibera assembleare ammontano ad euro 8.170.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Alla data odierna il capitale sociale della Società di euro 2.053.310 è rappresentato da azioni del valore nominale di euro 25,82 ciascuna.

## Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né warrants, né opzioni, titoli o valori simili di cui all'art. 2427, comma 1, n. 18 del codice civile.

## Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2427, comma 1, n. 19 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi i cui effetti economici, patrimoniali e finanziari non siano riflessi in Bilancio.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati né stipulato contratti relativi a finanziamenti di specifici affari.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenziano non sussistono accordi (o altri atti, anche collegati tra loro), i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto ivi richiesto si fa specifico rimando alla apposita sezione inserita della Relazione sulla Gestione intitolata "Le informazioni dovute secondo la normativa (ex art. 2428 C.C.)".

## Informazioni relative alle cooperative

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Società ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del Codice civile, nel corso dell'esercizio ha rispettato i parametri previsti in tema di operatività prevalente con i soci.

In particolare, i ricavi complessivi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi verso i soci nell'esercizio in commento ammontano ad euro 434.815 pari al 100,00% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi di cui all'art. 2425, primo comma, punto A1.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo della mutualità prevalente:

Denominazione	Soci	Terzi	Totale	% Soci	% Terzi
di contributi associativi	350.000		350.000	100,00%	0,00%
di cui prestazioni di servizi ai soci	84.815		84.815	100,00%	0,00%
<b>Vendita di merci e prestazioni di servizi</b>	<b>434.815</b>	<b>0</b>	<b>434.815</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale voce A1 di conto economico</b>	<b>434.815</b>		<b>434.815</b>		

#### Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società non ha corrisposto alcun ristorno ai propri soci.

#### Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di cui all'articolo 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto all'articolo 1, commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza delle erogazioni pubbliche.

In particolare, la norma prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dal medesimo articolo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Al riguardo si attesta non risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato eventuali aiuti ricevuti dalla Società nel corso del 2022.

#### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio conseguito di euro 415.948 il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

Destinazione Utile di esercizio	
Riserva legale (97%)	403.470
Fondo mutualistico per la cooperazione (3%)	12.478
<b>Utile di esercizio 2022</b>	<b>415.948</b>

#### Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

**Nel periodo successivo alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non si sono verificati eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria della Società sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico del Bilancio o da richiedere ulteriori rettifiche o integrazioni al Bilancio.**

3 maggio 2023

Sig. Liviero Lorenzo

Presidente di Federazione del Nord Est-Credito Cooperativo Italiano Soc.Coop.

## 6.8 Dichiarazione di conformità

"Io sottoscritta dott. Emanuela Zanguio (Professionista Incaricato) dichiaro, ai sensi dell'art. 31 comma 2- della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme quinquies all'originale depositato presso la Società".



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE





**FEDERAZIONE DEL NORD EST - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO  
SOCIETA' COOPERATIVA**

**Bilancio chiuso al 31/12/2022**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci  
della FEDERAZIONE DEL NORD EST - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SOCIETA'  
COOPERATIVA

**Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

**Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE DEL NORD EST - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31/12/2022 redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 415.948.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Enzo Pietro Drapelli ci ha consegnato la propria relazione datata 22.05.23 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31/12/2022, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

**1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss.cc.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'organo amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolare da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questi ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata a fronte di quanto previsto dall'art.15 Legge 59/92 relativo all'obbligo di certificazione del bilancio, per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi chiusi al 31.12.2022, 31.12.2023 e 31.12.2024.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FEDERAZIONE DEL NORD EST - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 58.118.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 2 della Legge 59/92 e dell'articolo 2545 Codice Civile, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere Cooperativo della Società e dettagliati nella relazione sulla gestione redatta dagli stessi Amministratori.

## **3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori.

*Padova, 23/05/2023*

## **IL COLLEGIO SINDACALE**

Firmato Dott. Piergiorgio Bandolin (presidente)

Firmato Dott. Vittorio Boscolo Meneguolo (sindaco effettivo)

Firmato Dott. Diano Cunegatti (sindaco effettivo)

# RELAZIONI DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE





**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59.**

Ai Soci

della Federazione del Nord Est – Credito Cooperativo Società Cooperativa

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

**Giudizio.**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché dalla relativa nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio.**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *“Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio”* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili, ai sensi dell'ordinamento italiano, alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio.**

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio di esercizio, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili della valutazione in merito alla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché dell'adeguata informativa a tale riguardo. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non



intenzionali, nonché l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per "ragionevole sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza, che – tuttavia – non può mai essere tale da garantire che lo svolgimento della revisione contabile, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, possa sempre individuare un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali, tali errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che gli stessi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'attività. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti/eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non al fine di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, ivi inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione in merito all'appropriato utilizzo, da parte dell'organo amministrativo, del presupposto della continuità aziendale e, sulla base degli elementi probativi acquisiti, in merito all'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di tale incertezza significativa sono tenuto, nella presente relazione, a richiamare l'attenzione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono fondate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; fermo restando che eventi o circostanze successive a tale data potrebbero astrattamente implicare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, ivi inclusa la relativa informativa; ho, inoltre, valutato se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornirne una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ho fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto di aver rispettato le norme ed i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e ho comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla mia indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



L'Assemblea dei Soci della Federazione del Nord Est – Credito Cooperativo Soc. Coop. mi ha conferito in data 5 febbraio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31.12.2021, 31.12.2022 e 31.12.2023.

Confermo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con l'attività di revisione contabile svolta in riferimento al bilancio 2022.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Federazione del Nord Est- Credito Cooperativo Soc. Coop. sono responsabili della predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2022, della coerenza di tale relazione con il bilancio d'esercizio alla medesima data, nonché della conformità di tale documento alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n.720B al fine di esprimere un giudizio in merito alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione del Nord Est- Credito Cooperativo Soc. Coop. al 31 dicembre 2022 e alla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione in merito a eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione del Nord Est- Credito Cooperativo Soc. Coop. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 – rilasciata sulla base delle conoscenze acquisite nel corso dell'attività di revisione, nonché della comprensione dell'impresa e del relativo contesto operativo – non ho nulla da riportare.

### **Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione**

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9, e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile. La società ha affidato l'incarico di certificazione del bilancio alla società di revisione Revidata S.r.l., iscritta nell'elenco delle società di revisione abilitate al rilascio della certificazione del bilancio ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge n.59 del 31 gennaio 1992 agli enti cooperativi e loro consorzi non aderenti ad alcuna associazione nazionale di rappresentanza.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, ho verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Valdagno, 22 maggio 2023

Il Revisore legale  
Dott. Drapelli Enzo Pietro



**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi art.15 legge 31 gennaio 1992, n.59**

Ai soci della

Federazione del Nord Est – Credito Cooperativo Italiano s.c.

e per cc

Confcooperative-Confederazione Cooperative Italiane Servizio Revisioni

**Giudizio.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Federazione del Nord Est – Credito Cooperativo Italiano s.c. (o la Società), costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché dalla relativa nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio.**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile del bilancio, ai sensi dell'ordinamento italiano.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti.**

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della legge 31 gennaio 1992, n.59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la revisione legale è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio.**

L'organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio di esercizio, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile altresì della valutazione in merito alla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché dell'adeguata informativa a tale riguardo. Gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio poiché hanno valutato che non sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività.

Il collegio sindacale ha la responsabilità di vigilare, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per "ragionevole sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza, che – tuttavia – non può mai essere tale da garantire che lo svolgimento della revisione contabile, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, possa sempre individuare un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali, tali errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che gli stessi, singolarmente o nel loro insieme siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'attività.

Attestiamo, inoltre, che:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti/eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non al fine di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, ivi inclusa la relativa informativa.

\* siamo giunti a una conclusione in merito all'appropriato utilizzo, da parte dell'organo amministrativo, del presupposto della continuità aziendale e, sulla base degli elementi probativi acquisiti, in merito alla inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di tale incertezza significativa saremmo tenuti, nella presente relazione, a richiamare l'attenzione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa fosse inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono fondate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; fermo restando che eventi o circostanze successive a tale data potrebbero astrattamente implicare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

\* abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, ivi inclusa la relativa informativa; abbiamo, inoltre, valutato se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

\* abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come indicato dai principi di revisione ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per le attività di revisione contabile, nonché i risultati significativi emersi, ivi incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso dell'attività di revisione.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.**

#### **Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione.**

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4,5,7,8,9 e 11 della legge n.59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il rispetto da parte della società delle disposizioni sopra menzionate.

Vicenza, 23 maggio 2023

Revidata srl

Ferruccio Dal Lin



**Federazione del Nord Est**  
**Credito Cooperativo Italiano Società Cooperativa**

Via G.A. Longhin, 1 - 35129 Padova (PD) Tel. 049 0994975

E-mail: [segreteria@federazionenordest.it](mailto:segreteria@federazionenordest.it)

Pec: [federazionenordest@legalmail.it](mailto:federazionenordest@legalmail.it)

Sito web: [www.federazionenordest.it](http://www.federazionenordest.it)

